



Searchlight Pictures e Indian Paintbrush presentano
Un film American Empirical Picture di Wes Anderson

THE FRENCH DISPATCH

© LIBERTY KANSAS EVENING SUN

Con:

Benicio Del Toro	Adrien Brody	Tilda Swinton	Léa Seydoux
Frances McDormand	Timothée Chalamet	Lyna Khoudri	Jeffrey Wright
Mathieu Amalric	Stephen Park	Bill Murray	Owen Wilson
Christopher Waltz	Edward Norton	Jason Schwartzman	Anjelica Huston

Diretto da.....Wes Anderson
Sceneggiatura..... Wes Anderson
Soggetto..... Wes Anderson & Roman Coppola & Hugo Guinness & Jason Schwartzman
Prodotto da Wes Anderson, Steven Rales, Jeremy Dawson
Produttori esecutivi.....Roman Coppola, Henning Molfenter, Christoph Fisser e Charlie Woebcken
Co-Produttrice.....Octavia Peissel
Line Producer..... Frédéric Blum
Direttore della fotografia.....Robert Yeoman, ASC
Scenografie.....Adam Stockhausen
Montaggio.....Andrew Weisblum, ACE
Costumi.....Milena Canonero
Musiche.....Alexandre Desplat
Supervisore musicale..... Randall Poster
Casting nel Regno Unito..... Jina Jay
Casting in Francia.....Antoinette Boulat
Casting negli Stati Uniti..... Douglas Aibel, CSA

THE FRENCH DISPATCH

BY THE LIBERTY, KANSAS EVENING SUN

Dalla mente visionaria del candidato all'Academy Award® Wes Anderson, *THE FRENCH DISPATCH* dà vita a una raccolta di articoli tratti dal numero finale di una rivista americana pubblicata in una città francese immaginaria del Ventesimo secolo. Il cast comprende Benicio del Toro (*SICARIO, TRAFFIC*), Adrien Brody (*IL PIANISTA, GRAND BUDAPEST HOTEL*), Tilda Swinton (*GRAND BUDAPEST HOTEL, L'ISOLA DEI CANI*), Léa Seydoux (*SPECTRE, ROUBAIX, UNA LUCE NELL'OMBRA*), Frances McDormand (*TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI, FARGO*), Timothée Chalamet (*LADY BIRD, CHIAMAMI COL TUO NOME*), Lyna Khoudri (*Les Sauvages, THE SPECIALS – FUORI DAL COMUNE, NON CONOSCI PAPICHA*), Jeffrey Wright (*Westworld – Dove Tutto È Concesso, HUNGER GAMES*), Mathieu Amalric (*GRAND BUDAPEST HOTEL, SOUND OF METAL*), Stephen Park (*FARGO, The Mindy Project*), Bill Murray (*L'ISOLA DEI CANI, LOST IN TRANSLATION – L'AMORE TRADOTTO*) e Owen Wilson (*2 GRAN FIGLI DI..., IO & MARLEY*).

In occasione della morte del suo amato direttore Arthur Howitzer, Jr., nato in Kansas, la redazione del French Dispatch, una rivista americana a larga diffusione che ha sede nella città francese di Ennui-sur-Blasé, si riunisce per scrivere il suo necrologio. I ricordi legati a Howitzer confluiscono nella creazione di quattro articoli: un diario di viaggio dei quartieri più malfamati della città, firmato dal Cronista in Bicicletta; "Il Capolavoro di Cemento", la storia di un pittore squilibrato rinchiuso in carcere, della sua guardia e musa, e degli ingordi mercanti d'arte che vogliono le sue opere; "Revisioni a un Manifesto", una cronaca d'amore e morte sulle barricate all'apice della rivolta studentesca; e "La Sala da Pranzo Privata del Commissario di Polizia", una storia di droghe, rapimenti e alta cucina piena di suspense.

Searchlight Pictures e Indian Paintbrush presentano un film American Empirical Picture, *THE FRENCH DISPATCH*, diretto da Wes Anderson, con una sceneggiatura di Wes Anderson a partire da un soggetto di Anderson & Roman Coppola & Hugo Guinness & Jason Schwartzman. Il film è interpretato anche da Liev Schreiber (la serie Showtime *Ray Donovan, IL CASO SPOTLIGHT, L'ISOLA DEI CANI*), Elisabeth Moss (la serie Hulu *The Handmaid's Tale, L'UOMO INVISIBILE*), Edward Norton (*BIRDMAN, GRAND BUDAPEST HOTEL*), Willem Dafoe (*THE LIGHTHOUSE, SPIDER-MAN*), Lois Smith (*LADY BIRD, Ray Donovan*), Saoirse Ronan (*PICCOLE DONNE, LADY BIRD*), Christoph Waltz (*DJANGO UNCHAINED, THE LEGEND OF TARZAN*), Cécile de France (*RIBELLI, DJANGO*), Guillaume Gallienne (*ÉPERDUMENT, CEZANNE ET MOI*), Jason Schwartzman (*RUSHMORE, MOONRISE KINGDOM – UNA FUGA D'AMORE*), Tony Revolori (*GRAND BUDAPEST HOTEL, SPIDER-MAN: HOMECOMING*), Rupert Friend (*Homeland – Caccia alla Spia, UN PICCOLO FAVORE*), Henry Winkler (*Arrested Development – Ti Presento i Miei, Barry*), Bob Balaban (*L'ISOLA DEI CANI, The Politician*), Hippolyte Girardot (*LA PADRINA – PARIGI HA UNA NUOVA REGINA, À l'intérieur*) e, nella versione originale, Anjelica Huston (*L'ISOLA DEI CANI, LA FAMIGLIA ADDAMS*) nel ruolo della Narratrice.

La squadra creativa comprende i produttori Wes Anderson, Steven Rales e Jeremy Dawson, i produttori esecutivi Roman Coppola, Henning Molfenter, Christoph Fisser e Charlie Woebcken, la co-produttrice Octavia Peissel, il direttore della fotografia Robert Yeoman A.S.C., lo scenografo Adam Stockhausen, la

costumista Milena Canonero, il montatore Andrew Weisblum, il compositore Alexandre Desplat e il supervisore delle musiche Randall Poster.

LA RIVISTA

Oggetto: Arthur Howitzer, Jr. (Bill Murray), lo stimato fondatore e direttore del French Dispatch of the Liberty, Kansas Evening Sun è stato trovato morto, probabilmente a causa di un attacco cardiaco, nei suoi uffici, situati nel Printer's District della città di Ennui-sur-Blasé, Francia.

La sua redazione, scelta da lui personalmente — che comprende il vignettista (Jason Schwartzman), lo story editor (Fisher Stevens), il consulente legale (Griffin Dunne), la copy editor (Elisabeth Moss), la correttrice di bozze (Anjelica Bette Fellini) e uno scrittore allegro (Wally Wolodarsky), il quale frequenta gli uffici del French Dispatch da anni senza mai aver scritto una singola parola — si riunisce attorno alla salma per collaborare alla scrittura di un necrologio. Sono guidati dagli amati giornalisti di Howitzer, che lui coccolava e incoraggiava, rimproverava e risollelava, guadagnandosi la loro devozione e il loro affetto:

C'è Herbsaint Sazerac (Owen Wilson), l'intrepido Cronista in Bicicletta, attratto dagli aspetti più inquietanti e sgradevoli delle città che visita... la cronista e critica J.K.L. Berenson (Tilda Swinton), che conosce intimamente ogni lato del mondo dell'arte moderna... Lucinda Kremenz (Frances McDormand), la saggista solitaria che difende strenuamente la sua integrità giornalistica, così come le sue passioni private... e Roebuck Wright (Jeffrey Wright), il solitario ed eclettico espatriato dotato di una memoria tipografica, scoperto e salvato da Howitzer in circostanze umilianti.

Sulle pagine del French Dispatch, possiamo leggere i seguenti articoli:

- Il tour di Sazerac attraverso Ennui-sur-Blasé, un'antica città costruita su una collina, con le sue vetuste cattedrali dalle alte torri, i suoi sentieri stretti e acciottolati che si snodano lungo file di vecchie strutture in pietra, con il suo fascino e la sua degradazione, con la sua vita notturna e i suoi malviventi, in cui tutte le epoche sembrano dissolversi nell'essenza intramontabile della Francia, scorrendo come le acque del vicino fiume Blasé.
- “Il Capolavoro di Cemento” di Berenson, in cui il lavoro del pittore squilibrato rinchiuso in carcere Moses Rosenthaler (Benicio del Toro e Tony Revolori nel ruolo dell'artista da giovane) viene scoperto, brutalmente pubblicizzato e venduto a prezzi sempre più astronomici dal mercante d'arte Julian Cadazio (Adrien Brody) e dai suoi zii (Bob Balaban e Henry Winkler)...e il cui capolavoro, affannosamente atteso e in corso d'opera da anni, ispirato alla sua guardia e musa Simone (Léa Seydoux), è svelato in pompa magna di fronte all'impaziente mondo dell'arte, che comprende la rinomata collezionista d'arte del Kansas e probabile compratrice Upshur “Maw” Clampette (Lois Smith).
- “Revisioni a un Manifesto” di Kremenz, una testimonianza in prima persona dei rancori e delle passioni, politiche e sessuali, che spingono la gioventù romanticamente disillusa di Ennui a scendere in guerra contro i loro padroni adulti per dare vita a un tumultuoso sciopero generale che porta alla chiusura dell'intero paese. I carismatici eroi di Kremenz, il sognante Zeffirelli (Timothée Chalamet) e la caparbia Juliette (Lyna Khoudri), sono gli sventurati leader del movimento.
- “La Sala da Pranzo Privata del Commissario di Polizia” di Roebuck-Wright è un ritratto su commissione del leggendario chef Nescaffier (Stephen Park) — al servizio del Commissario (Mathieu Amalric) di Ennui-sur-Blasé — che si tramuta inaspettatamente in una tesa storia di suspense dai minuti contati quando una banda di malviventi guidata dallo “Chauffeur” (Edward Norton) rapisce l'amato figlio del

Commissario, l'aspirante investigatore Gigi (Winsen Ait Hellal), e minaccia di ucciderlo a meno che il contabile (Willem Dafoe) della criminalità organizzata locale, recentemente arrestato, non venga rilasciato dal carcere.

Quattro storie sorprendenti, complesse, perfettamente costruite, ricche di dettagli, inaspettatamente divertenti e ancora più inaspettatamente toccanti, collezionate all'interno di una rivista creata con amore: il French Dispatch of the Liberty, Kansas Evening Sun.

Tutto ebbe inizio durante l'appello

THE FRENCH DISPATCH è molte cose insieme: tante storie racchiuse dentro altre storie, dentro memorie, dentro cornici, che convergono in un insieme organico; una vetrina di meraviglie cinematografiche di tutte le forme e dimensioni in costante movimento; una lettera d'amore al mondo della stampa in generale e al periodico *The New Yorker* in particolare; alla Francia e ai film francesi; una toccante riflessione sulla vita lontano da casa. E questi elementi non compaiono mai uno alla volta, ma sono solitamente presenti nello stesso momento. Per dirla in modo migliore: è un film di Wes Anderson.

Tilda Swinton descrive il film in modo conciso: “È la lettera d’amore in francese di Wes all'internazionalismo, alla cultura e alla sacrosanta arte del giornalismo indipendente”.

Anderson afferma: “Ricordo di aver letto un'intervista con Tom Stoppard in cui qualcuno gli chiedeva da dove venisse l'idea per una delle sue opere teatrali: lui ha risposto che le sue pièce nascono sempre da due idee diverse che poi vengono unite. A me succede esattamente la stessa cosa. Quindi questo film è in realtà tre cose contemporaneamente: una raccolta di storie brevi, qualcosa che ho sempre voluto fare; un film ispirato al *New Yorker* e al tipo di giornalisti per cui questa rivista è famosa; e infine ho trascorso tanto tempo in Francia nel corso degli anni e ho sempre voluto fare un film francese e un film imparentato con il cinema francese”.

Per Anderson, il *New Yorker* è un punto di riferimento fin dalle scuole superiori. “Quando frequentavo il secondo anno delle superiori a Houston, l'appello si faceva in biblioteca e di fronte a me c'erano questi scaffali di legno pieni di riviste. C'era una rivista con un'illustrazione in copertina e ho iniziato a guardarla. Ho iniziato a leggere abitualmente il *New Yorker* nella sala dell'appello aspettando che cominciasse la scuola. Ho iniziato a leggere anche i numeri arretrati, a imparare i nomi dei giornalisti che apparivano più spesso. Sono diventato un vero patito”.

“Quando eravamo compagni di stanza al college”, afferma Owen Wilson, “lui leggeva continuamente il *New Yorker*, una cosa piuttosto inusuale. Non mi ricordo se fosse abbonato (non credo potesse permettersi un abbonamento) ma era davvero dipendente. Che regalo gentile a tutti quei giornalisti”.

“È incentrato su quegli articoli di giornale che riuscivano a trasportarti in un altro luogo, molto prima di Google e del live streaming”, afferma il produttore Jeremy Dawson, “che riuscivano a comunicare completamente l'atmosfera, gli odori, i sapori e il carattere di un luogo, attraverso le parole di persone che avevano l'abilità di evocare immagini nella tua mente”.

“È un film che celebra la parola scritta in un modo che potrebbe fare bene al nostro paese”, afferma Jeffrey Wright, “in un periodo in cui abbiamo perso la capacità di apprezzare il linguaggio e l'intelligenza espressa attraverso il linguaggio”.

“In questo film, il rapporto con la parola scritta è presente a molti livelli differenti”, aggiunge Anderson. “C’è quello che vediamo sullo schermo, ci sono i sottotitoli, c’è la struttura della rivista, e poi c’è l’importanza del rapporto con gli scrittori e con quel tipo di scrittura che ora sta scomparendo. L’eroe di ciascuna storia è uno scrittore”.

“Credo sia molto difficile rendere interessante il processo creativo e fargli prendere vita”, afferma Wilson, “ma in questo film Wes c’è riuscito”.

La storia d’amore del regista con il cinema francese ha avuto inizio quando Anderson era molto giovane. “Il cinema francese nasce con il cinema stesso, con i fratelli Lumière e Georges Méliès. Amo i registi degli anni Trenta, Julien Duvivier, la trilogia marsigliese di Marcel Pagnol, i film di Jean Grémillon, che ho scoperto più recentemente. E poi Jacques Tati, Jean-Pierre Melville, i cineasti della Nouvelle Vague: Truffaut, Louis Malle, Godard. E forse, al centro di tutto c’è Jean Renoir”. Per il personaggio di Rosenthaler, un film di Renoir in particolare è stato di grande ispirazione. “Wes ha menzionato un film francese intitolato *Boudu salvato dalle acque*”. afferma Benicio del Toro, “un film degli anni Trenta in cui Michel Simon, uno dei più grandi attori di tutti i tempi, interpreta un clochard. Lo avevo visto molti anni fa ed è un film grandioso: rivedendolo, mi sono fatto un’idea di ciò che Wes aveva in mente per questo personaggio”.

Da ormai diversi anni, Anderson vive in Francia e *THE FRENCH DISPATCH* rappresenta anche una lettera d’amore al suo paese adottivo, nonché la riflessione artistica di uno straniero che osserva questo paese dall’esterno. “Il film è nato dal suo amore per il cinema, la letteratura e la cultura della Francia, e dalle esperienze che ha vissuto in questo paese nel corso degli ultimi dieci anni e oltre”, afferma un suo collaboratore di lunga data, il montatore Andrew Weisblum, “e credo che con questo film volesse parlare proprio di questo”.

“Questo film è composto da visioni della Francia”, afferma il compositore francese Alexandre Desplat, “che sono leggermente distorte, perché sono passate attraverso il cervello di Wes. Potremmo dire che è la Francia, ma è una Francia poetica, con tanti dettagli e riferimenti che a volte non sono reali, ma lo sembrano. È la vera Francia? No, ma in qualche modo, è un film francese”.

Assemblare il numero della rivista

Per Anderson, il processo cinematografico si sviluppa in modo completamente organico, dall’inizio alla fine. Questo processo comincia sempre con la scrittura. “È una vera avventura lavorare a questi progetti”, afferma il collaboratore di lunga data Jason Schwartzman, che ha scritto il soggetto insieme ad Anderson e Roman Coppola e interpreta il ruolo del vignettista della rivista. “In un certo senso, queste storie vengono ideate in tempo reale. Non ci sono schemi o piani da seguire. Creiamo ogni momento passo dopo passo. È un po’ come costruire un ponte mentre ci sei *sopra*, e questa è la cosa più entusiasmante. Quando ti svegli la mattina, non hai la minima idea di cosa possa accadere alla storia o ai personaggi, ed è una situazione davvero elettrizzante. È un’improvvisazione libera ma molto mirata, e Wes è il capitano della nave”.

Il nome ufficiale di questa rivista ispirata al New Yorker è “The French Dispatch of the Liberty, Kansas Evening Sun”, una pubblicazione ispirata alla storia del New Yorker e alle origini di due delle persone che resero questa rivista ciò che è: Harold Ross, co-fondatore del periodico, e William Shawn, il suo successore, entrambi nati nel Midwest e ispirazione per il personaggio interpretato da Bill Murray. “Il Kansas mi sembra il luogo più americano di tutta l’America”, afferma Anderson. “Quello che intendo è che gli articoli del French Dispatch non vengono pubblicati soltanto per gli abitanti del Kansas, ma per tutta l’America”.

Il personaggio di Owen Wilson, Herbsaint Sazerac, che accompagna i suoi lettori in un tour di Ennui-sur-Blasé, una cittadina immaginaria che sembra rappresentare il cuore poetico della Francia, ricorda lo stile di scrittori come Joseph Mitchell, i cui articoli sono stati raccolti nel libro *Up in the Old Hotel*, e Luc Sante, autore di uno dei libri preferiti di Anderson, *The Other Paris*.

La prima storia estesa, "Il Capolavoro di Cemento", viene raccontata nel corso di una conferenza tenuta dall'autrice dell'articolo, J.K.L. Berenson (Tilda Swinton), ispirata alla docente e giornalista Rosamond Bernier. "Molti anni fa, scrissi una sceneggiatura incentrata su un pittore. È qualcosa da cui sono sempre stato attratto, e alcune parti di questa storia provengono da quella sceneggiatura. Gli articoli del New Yorker che divennero parte del bellissimo libro di S.N. Behrman *Duveen. Il re degli antiquari*, incentrati sul mercante di opere d'arte Joseph Duveen, sono stati fondamentali. Abbiamo anche alcuni aspetti del film di Emile de Antonio *Painters Painting*. E poi c'è l'episodio di *New York Stories* diretto da Scorsese, "Lezioni dal vero": anche quello rappresenta un'influenza fondamentale per questa storia". Anderson ha inoltre avuto l'occasione di soddisfare un desiderio che aveva da molti anni: lavorare con Benicio del Toro, che interpreta il ruolo dell'artista detenuto in carcere Moses Rosenthaler (che da giovane è interpretato dal protagonista di *GRAND BUDAPEST HOTEL* Tony Revolori), e collaborare nuovamente con l'attrice francese Léa Seydoux, che interpreta la musa di Rosenthaler (Dawson: "Abbiamo ingaggiato Philippe Decouflé, un famoso coreografo francese, per aiutarci a ideare alcune delle complesse pose assunte da Léa nei panni di Simone"). Inoltre, il cast dell'episodio comprende Adrien Brody, un collaboratore abituale di Anderson, nel ruolo di Julien Cadazio, il mercante d'arte ispirato a Duveen; e Bob Balaban (altro collaboratore abituale) e Henry Winkler (un nuovo arrivato nel mondo di Anderson) nel ruolo dei suoi zii. Il capolavoro supremo di Rosenthaler, una serie di affreschi astratti dipinti sulle pareti della prigione, è stato realizzato dall'artista Sandro Kopp, compagno di Tilda Swinton nella vita reale. "Creare i dipinti di Rosenthaler è la cosa più difficile e soddisfacente che io abbia mai fatto in tutta la mia vita", afferma Kopp. "Sono arrivato ad Angoulême sapendo di avere a disposizione due mesi e mezzo per creare dieci giganteschi dipinti, che dovevano sembrare opere partorite da un genio nel corso di tre anni di lavoro". Anderson: "Questi dipinti non vengono esattamente compresi da molti personaggi... nemmeno io so cosa significhi comprenderli. Ma volevo che fossero autenticamente belli: quando li vedi, ti rapiscono. Ognuno può attribuire il significato che preferisce a questi dipinti".

"La cosa buffa", afferma lo scenografo Adam Stockhausen, "è che nella nostra storia questi dipinti sono permanentemente affissi all'edificio, ma in realtà abbiamo cercato disperatamente di farli restare attaccati ai muri: la pittura era molto pesante e talvolta non si solidificava nel modo giusto, e ogni volta i dipinti rischiavano di staccarsi dalle pareti". "In alcuni punti, la vernice è spessa più di due centimetri e mezzo", aggiunge Kopp, "quindi, per la maggior parte del tempo, dovevo lavorare sui dipinti orizzontalmente per impedire alla vernice di colare. Avevo a disposizione all'incirca 30 minuti per lavorare su ciascuno strato prima che le macchie di colore iniziassero ad asciugarsi compromettendo i dettagli più sottili della superficie. La maggior parte del mio lavoro si concentrava sulla texture, mentre il colore diventava la preoccupazione primaria soltanto alla fine. Le aree arancioni sono arrivate per ultime: sono state dipinte di bianco e poi ricoperte di uno strato di smalto arancione speciale per creare un colore estremamente luminoso".

Per creare gli straordinari passaggi di natura morta presenti nella storia, Anderson ha realmente chiesto agli attori di restare immobili nella stessa posizione. "È un gioco che faccio con mia figlia", afferma del Toro, "ed è probabilmente uno dei primi giochi che ricordo di aver fatto da bambino, e improvvisamente... lo stiamo facendo tutti, qualsiasi attore, da Tilda Swinton a Henry Winkler, tutte queste leggende che fanno

questo gioco. Ed è contagioso. È davvero bello vedere degli attori che tornano indietro alla loro infanzia e giocano a 'Simon says'. È liberatorio. E penso che abbia arricchito il film in un modo diverso. Wes avrebbe potuto fermare l'azione digitalmente, ma il fatto che sono gli attori a restare immobili in prima persona lo rende tangibile: lo spettatore riesce a notare la gioia che si nasconde dietro queste azioni”.

“Revisioni a un Manifesto” è la versione filtrata attraverso la sensibilità di Anderson di uno degli avvenimenti più importanti della storia francese del Ventesimo secolo, gli eventi del Maggio '68, in cui le proteste studentesche diedero vita a un gigantesco movimento che bloccò l'intero paese. La storia è liberamente ispirata alle rivendicazioni in favore della libertà sessuale espresse dal leader studentesco Daniel Cohn-Bendit all'università francese di Nanterre, ma per Wes questa storia inizia in realtà “a meno di un isolato di distanza dal nostro appartamento a Parigi, vicino Montparnasse, dove viveva Mavis Gallant”, ovvero la scrittrice canadese che ha ispirato il personaggio interpretato da Frances McDormand, Lucinda Krementz. “Nel corso degli anni, il New Yorker pubblicò molti dei suoi bellissimi articoli e racconti, spesso ambientati a Parigi. Scrisse a proposito degli eventi del Maggio '68 dal punto di vista del nostro quartiere. Seguì le proteste per tutta la loro durata: nel frattempo teneva un diario, in cui ogni giorno descriveva con esattezza ciò che stava accadendo. La nostra storia è un omaggio a lei”.

“Wes ci ha mandato tantissimi riferimenti”, afferma Timothée Chalamet, che interpreta Zeffirelli, il leader del movimento studentesco. “Riviste, fotografie, punti di riferimento cinematografici: *I 400 Colpi* di Truffaut, alcuni film di Jean-Luc Godard”. Ispirato ai film della Nouvelle Vague, lo stile visivo di questa storia ricorda film di Godard come *Il Maschio e la Femmina* e *La Cinese*. Una cover del brano di grande successo “Aline”, inciso da Christophe nel 1965, viene suonata da un juke-box del Cafe Le Sans Blague, contribuendo a evocare il periodo in modo deliziosamente specifico.

Anderson racconta: “Circa vent'anni fa, sono stato a una festa in un vecchio night club di Parigi chiamato Castel. Ero seduto accanto a un uomo minuto con la barba bianca, che secondo me somigliava un po' a un uccello. Indossava un paio di occhiali da sole con le lenti blu. Non parlava molto bene l'inglese e io non conoscevo molto bene il francese. Ma per tutta la durata della cena, abbiamo fatto una conversazione molto cordiale, astratta e un po' confusa, poi qualcuno è apparso alle sue spalle e gli ha sussurrato qualcosa all'orecchio. Lui si è alzato, ha raggiunto una tastiera Yamaha, l'ha accesa e ha iniziato a suonare una canzone, e quando è iniziato il ritornello, l'intero night club ha iniziato a cantare all'unisono insieme a lui... e mi sono reso conto che quell'uomo gentile dall'aspetto di un uccello era una leggendaria icona della musica pop francese. Quella canzone era "Aline", e Christophe è morto dopo che abbiamo realizzato il nostro film ma prima che riuscissimo a distribuirlo. Il duetto tra lui e Jarvis Cocker non era destinato a esistere. Nel nostro film, il personaggio di Tip-Top rappresenta un omaggio a lui, oltre che a Jacques Dutronc, Françoise Hardy, Serge Gainsbourg e tutta quella generazione di indimenticabili star della musica francese, che nessun'altra nazione possiede”.

Anderson utilizza inoltre una struttura narrativa nello stile delle Mille e Una Notte, in cui una storia contiene a sua volta altre storie: in questo caso, ha impiegato come cornice un pièce teatrale basata sulle memorie di un giovane che viene radicalizzato e diserta l'esercito. Anche se la storia è ambientata negli anni Sessanta, è impossibile non notare similitudini con altre proteste avvenute nel corso della storia e specialmente oggi, guidate prevalentemente dalla gioventù della nazione. Anderson contrappone le prospettive degli anziani e dei giovani attraverso i personaggi di Juliette e Lucinda, che discutono sul ruolo di Zeffirelli all'interno della “rivoluzione della scacchiera”, mentre Lucinda fa del proprio meglio per mantenere la sua integrità giornalistica.

La terza sezione del film, che forse è anche quella più densa di eventi, “La Sala da Pranzo Privata del Commissario di Polizia”, è incorniciata da una lettura dell'articolo eseguita dal suo autore Roebuck Wright (Jeffrey Wright) durante un talkshow nello stile di Dick Cavett/David Susskind condotto da Liev Schreiber. Anderson: “Il ruolo di Jeffrey ha qualche caratteristica di James Baldwin, diverse caratteristiche di A.J. Liebling, e qualcosa di Tennessee Williams nel modo in cui parla, mentre il suo stile di scrittura ricorda tutti e tre gli autori. C'è un articolo o saggio di Baldwin (una memoria, in realtà) intitolato “Equal in Paris”, in cui l'autore racconta che una volta fu arrestato e mandato in prigione per qualcosa che non aveva fatto: rubare le lenzuola in un hotel. È un articolo meraviglioso che mi ha fatto pensare e mi ha dato l'ispirazione per questa storia, che è mescolata con il cibo, di cui Liebling scriveva molto spesso”. La storia vera e propria è incentrata su un brillante commissario di polizia (Mathieu Amalric, collaboratore frequente di Anderson) e sul suo celebre chef personale (Stephen Park), e prende una piega inaspettata quando il figlio del commissario, Gigi (Winsen Ait Hellal), viene rapito: richiama in modo evidente i film polizieschi francesi degli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta. In un momento cruciale, la storia passa dal live action all'animazione, in uno stile che ricorda i fumetti francesi. “Angoulême, la città in cui abbiamo girato il film, è la capitale dei fumetti e questo è visibile ovunque”, afferma Anderson. Dawson aggiunge: “Ogni anno, durante il festival del fumetto, o Festival de la Bande-dessinée, questa città di 30.000 abitanti viene invasa da centinaia di migliaia di turisti per una settimana. Quindi, abbiamo dovuto costruire il nostro programma di riprese in base alla disponibilità per quella settimana e poi tornare”.

“Nella città, ci sono omaggi di ogni tipo ai fumetti in qualsiasi angolo”, aggiunge Anderson, “ci sono letteralmente statue di personaggi dei fumetti, scuole per fumettisti e studi di animazione. La sequenza è stata animata ad Angoulême da persone che vivevano e studiavano lì. Infatti, alcune delle persone che si sono occupate dell'animazione hanno lavorato anche come comparse nel film”.

Le vicende che accadono in città

L'approccio di Wes Anderson nei confronti della realizzazione di un film è diverso da quello di qualsiasi altro regista. Si mette alla ricerca di una città o di un paese che possa rappresentare la base operativa: il suo scopo è trovare un luogo in cui ogni cosa e ogni persona sia raggiungibile in poco tempo a piedi, in bicicletta o con una golf car, e in cui i membri del cast e della crew possano vivere e lavorare come una comunità. “Lavorare con Wes è come imbarcarsi in un'avventura che ti cambierà la vita”, afferma il suo direttore della fotografia di lunga data Robert Yeoman. “Che si tratti di una crociera al largo delle coste italiane, di un viaggio attraverso l'India a bordo di un vecchio treno o di un inseguimento per le strette stradine di Angoulême, vivrai un'avventura che abbraccerà la tua intera vita e non si limiterà al tempo che trascorrerai sul set. La tua concentrazione viene completamente assorbita dal film”.

“Recitare in un film di Wes è come vivere un'esperienza in famiglia”, afferma Bob Balaban. “Tutti mangiano insieme. Non devi metterti in fila e aspettare al freddo per mangiare cibo cattivo. È un'atmosfera amichevole e Wes è un padre forte ma anche molto gentile, comprensivo e paziente. Non vuoi mai andare a casa e sei felice persino quando devi girare una scena alle quattro del mattino, non è assolutamente un problema”.

“È sempre un universo pieno di piacere, caratterizzato da un'incredibile dose di operosità e inventiva”, aggiunge Swinton. “Un gruppo di vecchi amici che si riuniscono da tutti gli angoli del mondo in tutti i reparti, questa volta nella Francia di provincia, insieme a tanti nuovi compagni. Per non parlare della partecipazione

di quasi tutti i cittadini di Angoulême in qualità di comparse entusiaste e sempre di ottimo umore. Ogni giorno ci davamo un pizzicotto per vedere se stavamo sognando”.

“Amo la vicinanza e l'intimità dell'esperienza lavorativa creata da Wes”, afferma Adrien Brody, un altro collaboratore abituale di Anderson. “Siamo una compagnia, un vero e proprio ensemble, ed è una cosa che adoro”. Owen Wilson aggiunge: “Non so perché nessun altro provi a lavorare in questo modo”.

“A partire da *IL TRENO PER IL DARJEELING*,” afferma Jeremy Dawson, “abbiamo iniziato a lavorare senza nessuna roulotte per gli attori, con meno camion possibili, cercando di trovare un posto che rappresentasse sia uno studio che una location al tempo stesso. Credo che questo offra tanti benefici psicologici, perché tutti noi ci sentiamo come se vivessimo nel film. Quindi, per *THE FRENCH DISPATCH*, abbiamo trovato Angoulême.”

THE FRENCH DISPATCH è ambientato in una città immaginaria, Ennui-sur-Blasé, che rappresenta tutta la Francia attraverso tutte le epoche. Dopo aver considerato la possibilità di creare una città fittizia in sala di montaggio unendo numerose location tra loro, Anderson e la sua squadra hanno scelto la città di Angoulême nel dipartimento della Charente, nella regione sud-occidentale della Nuova Aquitania. “Angoulême aveva la giusta età e l'architettura più adatta”, afferma lo scenografo Adam Stockhausen, “ma più concretamente, era ricca di curve, svolte, scalinate, piccoli viadotti e deviazioni, e questo particolarissimo accatastamento in verticale di luoghi interessanti. Questo ci permetteva di realizzare quadri bellissimi e ricordava anche determinate aree di Parigi, Lione e altre città francesi. La grande varietà di rampe, scalinate e svolte di Angoulême era davvero meravigliosa”.

“È una bellissima cittadina, antica e un po' sonnolenta”, afferma Dawson, “con alcuni spazi vuoti con cui potevamo lavorare. Abbiamo quasi trasformato la città in un teatro di posa, in un certo senso: in questo modo utilizzavamo spazi sia interni che esterni, che a volte ridecoravamo ed estendevamo”.

“La popolazione della città è composta da persone molto giovani che sono lì per studiare i fumetti, e tantissimi pensionati”, afferma Tony Revolori. “È lontana da Parigi e dalle altre grandi città, ed è stata praticamente invasa da Wes e dal resto della compagnia”.

Anderson e la sua squadra hanno trovato una vecchia fabbrica che hanno convertito in uno studio in miniatura. “Abbiamo preso il controllo di una vecchia fabbrica di feltro che è diventata un vero e proprio studio cinematografico nel centro della città”, afferma Dawson. “Aveva tre o quattro magazzini dove abbiamo creato un laboratorio per la costruzione, una bottega per creare i modellini e un paio di teatri di posa”.

“Wes ha sempre trovato spazi grandiosi dove creare studi alternativi in tutte le città in cui abbiamo lavorato”, afferma Stockhausen. “La fabbrica di feltro era uno spazio davvero fantastico appena fuori dalla città. Avevamo tutti i nostri laboratori lì, tutti i nostri depositi, ed è diventata un vero e proprio studio cinematografico costruito da zero: la prima volta che siamo entrati non c'era nemmeno l'elettricità”.

Per Schwartzman, arrivare sul set è stata un'esperienza toccante. “Stavamo lavorando a questo progetto da moltissimo tempo, inventando questa città e questi personaggi”, afferma Schwartzman, “e quando sono arrivato ad Angoulême mi sono davvero commosso vedendo questi set e tutto il resto. Ad esempio osservavo un muro pieno di chiavi e pensavo ‘Wow! Ricordo che l'idea per queste chiavi ci è venuta una mattina mentre mangiavamo un toast...’. Quando si è legati a qualcosa in modo così profondo, è davvero

toccante vedere che Wes ha dedicato tutta questa cura a darle vita con la sua squadra, dimostrando tutto il suo amore per il progetto”.

“Per Wes”, afferma Dawson, “la realizzazione di un film è composta anche dalle scoperte che fai non soltanto quando stai cercando delle location, ma anche quando esamini dei punti di riferimento o trovi una location: inizi a collezionare non solo bei posti in cui girare, ma anche persone e volti che ti piacciono, artigiani locali e idee. All’improvviso, il fatto che ci troviamo lì sembra quasi destino. Quel sentimento e quella magia si fanno strada all’interno del film, dando a tutti la sensazione che il film non sia soltanto qualcosa che abbiamo girato lì, ma che sia cresciuto in modo organico all’interno di quel luogo, in un periodo preciso”. Gli artigiani locali hanno creato le ceramiche realizzate dai prigionieri nella prima storia, e Anderson ha incorporato anche una specialità locale nel film: le pantofole. “Questa città è famosa anche per la realizzazione delle Charentaises”, aggiunge Dawson, “ovvero le classiche pantofole francesi indossate da qualsiasi nonno”.

“Sono pantofole in feltro”, aggiunge Anderson. “Nel film, tutti i prigionieri le indossano”. “La prima sera in cui sono arrivato ad Angoulême”, racconta Liev Schreiber, “Wes mi ha invitato a quella che veniva chiamata ‘la cena della compagnia’, mi pare. Seguendo le istruzioni che avevo ricevuto, sono andato per prima cosa nella mia stanza, che si trovava in questo piccolo e pittoresco Bed & Breakfast francese. Sono entrato in camera e ad attendermi c'erano queste pantofole a quadri molto soffici e carine. Le ho messe, ma non ero sicuro che anche gli altri le avrebbero indossate. Ma poi sono sceso giù e ovviamente tutti indossavano le stesse pantofole a quadri, mentre bevevano dei cocktail in attesa di un’ottima cena”.

“Ho amato tutte le cene che abbiamo fatto insieme all’hotel alla fine di ogni giornata”, afferma Stephen Park. “Ogni volta arrivavano sempre attori meravigliosi, ci incontravamo tutti a cena e parlavamo della giornata. Erano serate informali e divertenti, arricchite da tantissime storie fantastiche!”.

“Praticamente vivevamo tutti nello stesso hotel”, afferma del Toro, “e quando andavo a cena, c’erano sempre tutte queste celebrità e questi attori meravigliosi che ho sempre ammirato. Voglio dire, c’è Henry Winkler seduto a tavola... stai trascorrendo la serata con Fonzie. È stato molto divertente, un po' come i Golden Globes ma senza lo stress, i discorsi o le telecamere”.

“La base visiva del film, i costumi, le scenografie, tutto il resto... tutto è influenzato dalla ricerca”, aggiunge Anderson. “Anche se un film è completamente costruito e inventato e ha elementi fantastici, tutto trova le sue radici nella ricerca”.

“Quasi tutti i bravi registi danno una grande importanza alla ricerca”, afferma la costumista Milena Canonero. “Wes non fa eccezione”.

Illustrazioni e layout

Nel corso degli anni, i film di Wes Anderson sono diventati sempre più complessi, elettrizzanti, variegati, vivi e ricchi di dettagli visivi e narrativi in ogni fotogramma. In *THE FRENCH DISPATCH*, le immagini possono passare di colpo dal bianco e nero al colore, dal widescreen al rapporto Academy (1.37:1), i sottotitoli possono arrivare improvvisamente in qualsiasi angolo del fotogramma, e il registro emotivo può passare in un baleno dalla commedia al lirismo fino alla bramosia più profonda. “Credo che l’evoluzione di Wes come artista sia stata davvero interessante, perché in ogni film continua a spingersi oltre”, afferma Dawson. “Questo è il suo decimo lungometraggio ed è più ricco, complesso e dettagliato di qualsiasi altra cosa abbia mai fatto. Riesce a comprendere profondamente il modo in cui tutti questi pezzi si incastrano tra loro per

formare un quadro completo e nel corso degli anni è riuscito a perfezionare questa abilità. Ora il suo lavoro ha una maturità che gli consente di dire tante cose contemporaneamente”.

Quando ha diretto il suo primo film d'animazione, *FANTASTIC MR. FOX*, Anderson ha utilizzato gli animatic (o storyboard animati) per la prima volta e da allora questo è entrato a far parte del suo processo creativo. “Credo che i suoi film abbiano assunto uno stile più esplicitamente grafico”, afferma Weisblum, “e penso che questo dipenda in parte dagli animatic. Per Wes, è un modo per riuscire a organizzare creativamente quello che deve avvenire in ogni scena e il modo in cui deve avvenire. È uno strumento creativo che ci permette anche di organizzarci in modo estremamente efficiente. Quando abbiamo realizzato *L'ISOLA DEI CANI*, il procedimento degli animatic era diventato quasi la sua seconda natura, e ha continuato a impiegarlo anche in *THE FRENCH DISPATCH*”.

Dawson afferma: “Gli animatic hanno permesso a Wes di pianificare le inquadrature, i movimenti di macchina e ogni altra cosa in modo estremamente specifico: gli permettono di pre-visualizzare e creare esattamente il tipo di film che vuole. Grazie ai film d'animazione ha maturato anche una grande esperienza nel campo delle miniature, che quindi si sono fatte lentamente strada anche nei suoi film in live action”.

“Con gli animatic”, afferma Randall Poster, “Wes ha ottenuto un nuovo livello di precisione e controllo su tutti gli elementi che fanno parte dell'inquadratura. Non c'è nulla che sfugga alla sua attenzione: nessun dettaglio passa inosservato, nemmeno il più microscopico”.

“La composizione delle inquadrature fa somigliare i suoi film a diorami viventi”, afferma Wright. “E da certi punti di vista, questo film somiglia alle pagine di una rivista. Ma c'è un'incredibile quantità di dettagli vividi all'interno dell'inquadratura. Inoltre, dedica tantissima attenzione non soltanto al linguaggio e alle parole ma anche alla specificità della composizione di ciascun'inquadratura, che diventa a sua volta una storia dentro una storia”.

“Quando ho letto la sceneggiatura di *THE FRENCH DISPATCH*”, ricorda Weisblum, “era chiaro già dopo le prime 30 pagine che ogni frase rappresentava un set differente. Questo proveniva direttamente dal suo lavoro nel mondo dell'animazione, in cui ciascun fotogramma è un set a sé stante e anche i dettagli visivi più microscopici sono oggetto di una costante attenzione. Ovviamente, ho subito parlato con lui per chiedergli come ci saremmo riusciti”.

“Credo ci siano all'incirca 130 set diversi in questo film, con il numero più alto di set e inquadrature che abbia mai realizzato nella sua carriera”, afferma Dawson. “Ognuno aveva un aspetto distinto, e l'unico modo per realizzarli in modo economico era costruirli molto vicini tra loro, riutilizzando determinati elementi laddove possibile e trovando stratagemmi intelligenti... per fortuna avevamo un incredibile squadra di scenografi pieni di talento, guidata da Adam Stockhausen e dalla sua meravigliosa crew francese, composta da artigiani, illustratori di manifesti e pittori di fondali dell'Opera... hanno fatto un lavoro meraviglioso”.

“All'inizio eravamo sostanzialmente nel panico”, racconta ridendo Stockhausen, “seguito da un senso di consapevolezza: ciascuna inquadratura avrebbe comportato un nuovo set. E poi ci siamo semplicemente tuffati. Abbiamo creato gli animatic, abbiamo pianificato le esigenze fisiche basilari delle varie componenti della storia e poi ci siamo occupati del location scouting. E quando Wes ha determinato in via definitiva il modo in cui le scene si sarebbero susseguite, ogni pezzo ha iniziato ad andare al suo posto. E poi, anche se ogni inquadratura comportava un set differente per la maggior parte del film, tutto si trovava nel contesto di un unico luogo, che è diventato una sorta di tavolozza con cui raccontare la storia”.

Come tutti i precedenti film di Anderson (ad eccezione dei suoi film d'animazione), *THE FRENCH DISPATCH* è stato girato in pellicola. "Oltre a preferire l'aspetto visivo della pellicola", afferma Yeoman, "penso che Wes preferisca il procedimento delle riprese su pellicola rispetto a quello impiegato per il digitale. All'inizio, avevamo pianificato di girare la maggior parte di *THE FRENCH DISPATCH* a colori. Durante la pre-produzione abbiamo girato dei test e siamo rimasti colpiti dal look della pellicola in bianco e nero: la granulosità, il contrasto e l'atmosfera generale erano davvero straordinari, quindi Wes ha deciso di utilizzare il bianco e nero più di quanto avevamo pianificato inizialmente. Molto spesso, quindi, utilizzavamo il colore per dare più enfasi. Per esempio, quando Rosenthaler svela i suoi dipinti per la prima volta, siamo passati alla pellicola a colori e abbiamo impiegato un obiettivo anamorfico per dare all'immagine un impatto molto più forte".

"Ero intrigata ed elettrizzata da questo progetto", afferma Canonero, "perché sarebbe stato girato sia a colori che in bianco e nero, quindi avremmo dovuto riflettere con attenzione sui colori e sulle superfici dei costumi, oltre che sulle acconciature e sul trucco. Ho studiato diversi film in bianco e nero per capire come facessero a creare certi effetti con determinati colori".

"La cosa che lo rende un regista così diverso dagli altri", afferma Revolori, "è la sua abilità di riuscire a creare cose meravigliose che somigliano quasi a un film studentesco. Ci riesce ancora. Pensa sempre al modo più inventivo, interessante, divertente ed economico per girare una scena. È davvero interessante ed è molto bello farne parte".

"A un certo punto della mia carriera, ho deciso che avrei fatto tutto ciò che volevo", afferma Anderson. "Se voglio girare una sequenza in bianco e nero, in formato widescreen e con una macchina a mano, questo è quello che faremo. Possiamo realizzare questa parte a cartoni animati? Sì, possiamo, e quindi penso che lo faremo. I primi anni in cui facevo il regista, la domanda era sempre 'Possiamo farlo?'. Ormai è una domanda che non mi pongo più. Ma ovviamente tutto deve armonizzarsi nel modo giusto per formare un quadro coerente e per questo è importante avere una squadra così grandiosa, guidata da Adam Stockhausen, Milena Canonero (costumista), Bob Yeoman (direttore della fotografia), Sanjay Sami (capo macchinista e operatore Steadicam), Alexandre Desplat (compositore)".

Gli interpreti

Per gli attori di Anderson in *THE FRENCH DISPATCH*, questo livello inusuale di pianificazione, cura e lavoro di squadra ha aperto le porte a un senso di libertà senza pari durante le riprese, da nuovi arrivati come Timothée Chalamet a collaboratori abituali come Bob Balaban e Fisher Stevens. "È una macchina estremamente ben oliata", afferma Chalamet, "nulla è sprecato, ogni ingranaggio funziona alla perfezione e tutti lavorano insieme, da Sanjay a Bob Yeoman, da Milena a Adam Stockhausen e le rispettive squadre. E ovviamente Wes è sempre di grande ispirazione: la sua leadership intimorisce un po', perché c'è l'atmosfera di un circo bohémienne comunitario, ma ogni cosa è puntuale come un orologio. Tutti sono uniti dietro la visione di Wes e contribuiscono a trasformarla in realtà".

"Lavorare con Wes somigliava più a un gioco", afferma Park. "È molto aperto e collaborativo, ma anche estremamente specifico in tutto, una cosa che amo. Ogni membro della sua squadra era incredibile e tutti si conoscevano bene, quindi tutto funzionava in modo molto fluido e semplice".

“Se dovessi trovare un modo per descrivere la vita sul set di Wes”, afferma Lyna Khoudri, “la definirei un mix tra l'astratto e il concreto. Il suo set è vivace, come un parco giochi per bambini, concentrato, gioioso, pieno di intelligenza e amore. Anche se stai lavorando, ti senti a casa”.

“Ognuno dà il meglio di sé con Wes”, afferma Stevens. “Devi essere presente e pronto a partire, anche se hai una sola battuta. È un'atmosfera incredibilmente creativa e tutti vogliono aiutare Wes a dare vita alla sua visione. La cosa che ho notato di Wes è che sa esattamente cosa vuole ma ti permette anche di offrire il tuo contributo come attore qualche volta, per poi dirti 'Ok, grandioso, questo invece è quello che voglio io'. È il meglio di entrambi i mondi: ti dà la libertà necessaria a fare ciò che gli serve”.

“Dal punto di vista della recitazione, è un'estetica molto divertente di cui fare parte”, afferma Revolori. “Ogni cosa ha un suo ritmo e una sua musicalità, e bisogna entrare in quel ritmo, una cosa molto interessante”. Mathieu Amalric, collaboratore abituale di Anderson, afferma: “È come una disciplina atletica, ci si tuffa immediatamente nella ripresa. Wes carica nel magazzino della macchina da presa una grossa pellicola da 35mm e non smette di girare finché la pellicola non si esaurisce e arriva il momento di caricarne un'altra. Crea quel tipo di attenzione che adoro. Continui a recitare, a rimettere a posto gli oggetti di scena, a ripetere la scena continuamente: in questo modo, emerge una sorta di sensazione animalesca all'interno di un'estetica molto formale. Crea questa scatola perfetta in cui le cose possono diventare completamente folli, ed è proprio quello che cerca. Lo senti ridere, lo senti gridare e ti accorgi che è felice, mentre a volte rallenta il ritmo per vedere cosa accade e poi lo accelera per vedere come cambiano le cose. In questo modo, riesce a creare la vita e il movimento dei personaggi”.

“La prima cosa che ti colpisce di Wes”, afferma Balaban, “è la sua concentrazione imperturbabile. È come un raggio laser, contribuisce istantaneamente a immergere chiunque si trovi sul set o dietro le quinte nello stesso tipo di quiete. È concentrato, gentile e paziente, ed è incredibilmente insistente nell'ottenere ciò che vuole, senza però metterti sotto troppa pressione: è una forza della natura gentile. In scene in cui numerosi personaggi sono presenti nella stessa inquadratura, ed è necessario che sia la macchina da presa che i personaggi si muovano, ogni tanto finiamo per girare la stessa scena trenta o quaranta volte, perché ognuno deve riuscire a fare la cosa giusta a livello fisico, emotivo ecc. dato che non ci sono tagli. E dato che è un comunicatore geniale, trova sempre modi diversi per convincerti a fare ciò che lui vuole. Non ho mai lavorato con nessuno che fosse così bravo a costringere me e tutto il resto del cast a fare qualcosa senza farci sentire sotto pressione: al contrario, ti sembra di trovarti nel dipinto di un artista e vuoi esaudire la sua idea, il suo sogno”.

Wright afferma: “Il rapporto tra un attore e un regista è fondato sulla fiducia. Altrimenti si scatena il caos. Wes è incredibilmente determinato e inarrestabile nell'inseguire il film che ha immaginato nella sua testa. È davvero meraviglioso, perché quando non lavora è leggermente riservato, esitante e un po' modesto in modo sincero, con un pizzico di timidezza. Ma quando arriva sul set diventa uno dei generali dello sbarco in Normandia. È incredibilmente concentrato, instancabile, intraprendente ed esigente nel miglior modo possibile, e in fin dei conti è proprio quello che tutti noi desideriamo: il ruolo di un regista è fondato principalmente sulla leadership e lui è un leader meraviglioso”.

“Come attrice, mi sono accorta che bisogna comprendere e imparare un ritmo molto specifico quando si lavora con Wes”, afferma Léa Seydoux. “È instancabile ed estremamente attento anche ai dettagli più microscopici. Rigira la stessa scena innumerevoli volte finché non ottiene quella sfumatura minuscola che fa la differenza, e ci riesce sempre con tanto umorismo!”.

“C’era una sequenza che durava quasi quattro secondi, in cui affiggevo un pezzo di carta al muro e poi camminavo verso un jukebox. Mi pare che abbiamo girato 45 ciak”, afferma Chalamet. “A un certo punto ho pensato: ‘Sul serio?’. Ma poi ho capito. Quei momenti sono di grande ispirazione, perché cerca di spingersi oltre e insegue qualcosa di estremamente raffinato: quello che a me sembrava casuale era in realtà una sfumatura estremamente precisa su cui aveva riflettuto molto profondamente. Se la genericità è nemica dell'arte, allora Wes merita una statua”.

Riassumendo

“Come ho imparato molto tempo fa, Wes getta delle basi molto precise per la composizione dell'inquadratura e la grammatica della scena”, afferma Weisblum, “e all'interno di quella struttura predeterminata riesce a giocare per parecchio tempo con i suoi attori, sperimentando tante improvvisazioni diverse, o girando quella che noi chiamiamo una ‘serie’, in cui la macchina da presa continua a filmare per moltissimo tempo fino a che la pellicola non si esaurisce e dobbiamo caricarne un'altra. Wes continua a sperimentare con l'attore fino a che non sono entrambi soddisfatti e non c'è abbastanza materiale da esplorare. Gira sempre tantissimo materiale. Inoltre, come prevedibile, abbiamo un processo di montaggio piuttosto meticoloso che ci offre un ampio margine di manovra per sperimentare. Il suo processo comincia in modo estremamente rigido e poi esplose”.

“In *THE FRENCH DISPATCH*”, aggiunge Weisblum, “abbiamo trascorso moltissimo tempo a sperimentare, in parte perché stavolta avevamo tantissimi personaggi diversi con cui giocare. Tutto si è sviluppato in modo molto naturale e all'interno del nostro processo ci sono moltissime possibilità da esplorare finché il film non è finito. Di solito, negli altri film, si lavora a un primo montaggio e, una volta terminato, il film arriva ai responsabili del sonoro e al compositore, per poi passare al missaggio e agli effetti visivi. Ma nei progetti di Wes, tutto si svolge contemporaneamente. Il nostro sound designer lavora con noi fin dal premontato, a volte anche durante le riprese stesse. Fin da subito, abbiamo iniziato a lavorare alle musiche con Alexandre Desplat: gli mostravamo le sequenze e lui ci faceva ascoltare piccoli assaggi delle musiche che componeva, e partendo da quelle musiche iniziavamo a parlare di come utilizzare la colonna sonora all'interno del montaggio. Poi ci forniva degli stralci strumentali e in questo modo potevamo espandere e contrarre la colonna sonora a seconda delle nostre esigenze. E poi, Alexandre si è basato su tutto questo per creare la colonna sonora definitiva”.

“In ogni film”, afferma Desplat, “abbiamo fatto delle scelte molto precise selezionando un numero limitato di strumenti, che danno un colore ben preciso a ciascuna colonna sonora. Stavolta dovevamo trovare qualcosa che appartenesse soltanto a *THE FRENCH DISPATCH* e che non avesse nulla a che fare con *GRAND BUDAPEST HOTEL* o *L'ISOLA DEI CANI*. È come guardare uno strano albero che cresce un ramo alla volta. E la musica non viene utilizzata a ciclo continuo in tutto il film. È sempre piena di colori che cambiano, si ferma e ricomincia nei momenti più inaspettati. Se fate attenzione ai momenti in cui la musica viene utilizzata e al modo in cui comincia, vi accorgete che nessun altro regista utilizza la colonna sonora in questo modo”.

Anche il supervisore musicale Poster fa parte di questo processo creativo ininterrotto e in costante evoluzione. “La maggior parte del lavoro viene svolto tra un film e l'altro”, afferma. “Il mio coinvolgimento per alcuni aspetti inizia quando le cose sono ancora in fase di ideazione. In questo caso il film è costruito attorno a libri e articoli di cui io e Wes abbiamo parlato in modo approfondito e anche attorno a musiche che ci siamo scambiati per vent'anni. Quindi, per me, vedere questi film che vengono girati e prendono vita

è come assistere al ritorno di un membro della mia famiglia. Ne parliamo per anni e poi, improvvisamente, eccoli qui”.

“È un processo organico che fa parte del nostro processo di montaggio”, afferma Weisblum, “e non qualcosa che avviene al termine della realizzazione. Parliamo e discutiamo continuamente con tutti i nostri collaboratori”.

“Quando vedi un qualsiasi fotogramma di un qualsiasi film di Wes, ti accorgi immediatamente che è diretto da lui”, afferma Wright riassumendo l'unicità dell'arte di Anderson. “In qualche modo, credo che i suoi film siano profondamente legati al piacere provato da un bambino mentre ascolta una storia. I suoi film sono ambientati in una realtà esagerata, un po' come il modo in cui un bambino vede il mondo: i colori sono leggermente più intensi e gradevoli, la luce è leggermente più accesa e tutto possiede una qualità illustrativa, come se fosse uno spettacolo teatrale al cinema, ma allo stesso tempo si tratta di un'esperienza estremamente cinematografica. E tutte queste cose tirano fuori quel senso bambinesco di meraviglia che vive dentro ognuno di noi ed esce fuori quando ascoltiamo una storia”.

“Definirei *THE FRENCH DISPATCH* un capolavoro girato da un filmmaker straordinario”, afferma Adrien Brody parlando del prodotto finito. “Ed è stato davvero straordinario assistere da vicino all'evoluzione di questo filmmaker. Da molti punti di vista è come l'evoluzione di un pittore e ha lo stesso tipo di complessità e ricchezza. E in ogni fotogramma, c'è l'anima di un vero artista”.

Biografie dei filmmaker

Wes Anderson (Regista, Sceneggiatore, Produttore)

Wes Anderson è nato a Houston, Texas. I suoi film comprendono *Un Colpo da Dilettanti*, *Rushmore*, *I Tenenbaum*, *Le Avventure Acquatiche di Steve Zissou*, *Il Treno per il Darjeeling*, *Fantastic Mr. Fox*, *Moonrise Kingdom – Una Fuga d'Amore*, *Grand Budapest Hotel* e *L'Isola dei Cani*.

Roman Coppola (Soggetto)

Roman Coppola è un filmmaker, sceneggiatore, produttore e imprenditore americano. Grazie al film del 2012 *Moonrise Kingdom – Una Fuga d'Amore*, lui e il co-sceneggiatore Wes Anderson sono stati candidati all'Academy Award per la miglior sceneggiatura originale. Nel 2016 la sua serie televisiva *Mozart in the Jungle* ha vinto il Golden Globe per la miglior serie televisiva – commedia.

Coppola è cresciuto nel mondo del cinema e ha sviluppato le sue capacità registiche ricoprendo molteplici ruoli, da fonico a direttore della fotografia, da sceneggiatore e produttore fino a inventore.

Ha dato inizio alla sua carriera da regista lavorando come responsabile degli effetti visivi e regista della seconda unità in *Dracula di Bram Stoker*, che ha ottenuto una nomination al BAFTA per i migliori effetti speciali. Il suo primo lungometraggio da regista, *C.Q.*, è stato presentato in anteprima mondiale al festival di Cannes ed è stato ben accolto dalla critica. Gli altri film a cui ha prestato il suo talento come regista della seconda unità comprendono *Lost in Translation – L'Amore Tradotto* e *Marie Antoinette* di Sofia Coppola; e *Le Avventure Acquatiche di Steve Zissou* di Wes Anderson. Il suo lungometraggio più recente come regista e sceneggiatore è *A Glimpse Inside the Mind of Charles Swan III*, con Charlie Sheen, Bill Murray e Jason Schwartzman.

È inoltre il fondatore e proprietario di The Directors Bureau (TDB), una premiata casa di produzione. Tramite TDB, Coppola ha diretto video musicali molto acclamati e influenti per band come gli Strokes e i Green Day; e spot pubblicitari per clienti come Coca-Cola, Honda, Prada e The New Yorker. Il suo lavoro gli è valso molteplici premi da parte dell'industria dell'intrattenimento, tra cui una nomination al Grammy e due MTV

Video Music Awards. Ha diretto il video musicale del brano dei Phoenix "Funky Squaredance", realizzato nello stile di un flusso di coscienza, che è stato invitato a fare parte della collezione permanente del Museum of Modern Art.

È socio fondatore di Photobubble Company, che costruisce e vende padiglioni gonfiabili brevettati in cui girare film (per maggiori dettagli www.photobubblecompany.com).

È presidente della pionieristica casa di produzione American Zoetrope, che ha sede a San Francisco. Coppola ha prodotto inoltre i film di Sofia Coppola *Bling Ring* e *Somewhere* (entrambi per Focus Features): *Somewhere* ha vinto il Leone d'oro alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia del 2010. Ha inoltre prodotto *On the Road*, diretto da Walter Salles, basato sull'iconico romanzo di Jack Kerouac *Sulla strada*. Coppola è stato il produttore esecutivo del film di Sofia Coppola *A Very Murray Christmas* e ha condiviso una nomination all'Emmy Award per il miglior film televisivo con gli altri produttori dello speciale. In aggiunta a *Moonrise Kingdom – Una Fuga d'Amore*, Coppola è stato produttore e co-sceneggiatore del film di Anderson *Il Treno per il Darjeeling*. È stato uno dei co-sceneggiatori del recente film di Anderson *L'Isola dei Cani*.

Coppola è stato uno dei produttori esecutivi della serie Amazon di grande successo *Mozart in the Jungle* e ha condiviso con i suoi colleghi una nomination al Golden Globe Award per la miglior serie televisiva [commedia o musical]. Ha scritto e diretto numerosi episodi della serie, più recentemente per la quarta stagione, che è andata in onda a febbraio del 2018.

Più recentemente, è stato co-autore e produttore esecutivo di *The French Dispatch*, l'ultimo film di Anderson, oltre che produttore esecutivo di *On the Rocks*, l'ultimo film di Sofia, distribuito da A24 e Apple.

Hugo Guinness (Soggetto)

Hugo Arthur Rundell Guinness è un artista, illustratore e autore britannico. È noto per le sue illustrazioni su *The New York Times* e per le sue audaci e stilizzate stampe in bianco e nero, molte delle quali sono apparse in diversi film e pubblicazioni.

Guinness ha frequentato l'Eton College. Prima di dare inizio alla sua carriera come artista e scrittore, ha lavorato come redattore pubblicitario presso l'agenzia Collett Dickenson Pearce e come consulente finanziario presso la banca Guinness Mahon, e poi ha fondato Coldpiece Pottery.

Guinness raffigura frasi e oggetti quotidiani ed eclettici in modo semplice ma spiritoso. I suoi lavori sono apparsi in pubblicazioni come *The New Yorker*, *The New York Times* e *Vogue*. Guinness ha inoltre disegnato alcuni capi per l'azienda di abbigliamento *Pussy Glamour* e una linea di articoli in pelle per *Coach New York*. I lavori di Guinness sono stati collezionati da diverse persone, tra cui l'editrice Anna Wintour, l'attore Heath Ledger, le attrici Amanda Peet, Natalie Portman e Michelle Williams, l'artista Jack Pierson e soprattutto il regista Wes Anderson, con cui Guinness ha collaborato in molti film.

Tra le sue varie collaborazioni con Anderson, Guinness ha realizzato degli artwork per i film *I Tenenbaum* (2001) e *Le Avventure Acquatiche di Steve Zissou* (2004) e ha prestato la voce al personaggio di Nathan Bunce in *Fantastic Mr. Fox* (2009). Più recentemente, Guinness ha collaborato con Anderson al soggetto di *Grand Budapest Hotel* (2014), grazie a cui ha condiviso una nomination all'Academy Award per la miglior sceneggiatura originale.

Nel 2015 Guinness ha creato per J Crew un cortometraggio animato per sensibilizzare il pubblico sul traffico dell'avorio. Guinness ha contribuito inoltre al documentario *Hi Society – The Wonderful World of Nicky Haslam*, realizzato per il programma della BBC *Storyville*.

Jason Schwartzman (Soggetto) Vedi "biografie del cast"

Steven Rales (Produttore)

Nel 2006 STEVEN RALES ha fondato la casa di produzione Indian Paintbrush Productions, che ha sede a Santa Monica. La filmografia comprende: *LIKE CRAZY*; *QUEL FANTASTICO PEGGIORE ANNO DELLA MIA VITA*;

A CASA CON JEFF; UN GIORNO COME TANTI; IL TRENO PER IL DARJEELING; FANTASTIC MR. FOX; MOONRISE KINGDOM – UNA FUGA D’AMORE e GRAND BUDAPEST HOTEL.

Jeremy Dawson (Produttore)

Più recentemente, JEREMY DAWSON ha prodotto il film di Alfonso Gomez-Rejon *QUEL FANTASTICO PEGGIORE ANNO DELLA MIA VITA*, che ha vinto sia il gran premio della giuria che il gran premio del pubblico al Sundance Film Festival del 2015, e il film di Wes Anderson *GRAND BUDAPEST HOTEL*, grazie a cui nel 2015 Dawson ha ricevuto una candidatura all’Academy Award per il miglior film e ha vinto il Golden Globe per il miglior film – commedia o musical. Precedentemente, Dawson ha prodotto *MOONRISE KINGDOM – UNA FUGA D’AMORE*, che ha vinto un Gotham Award per il miglior film ed è stato candidato a numerosi premi, tra cui un Academy Award per la miglior sceneggiatura originale e un Golden Globe per il miglior film. Inoltre, ha prodotto *FANTASTIC MR. FOX*, che è stato candidato a due Academy Award e un Golden Globe, e co-prodotto *IL TRENO PER IL DARJEELING* per Anderson. Dawson ha dato inizio alla sua collaborazione con Anderson, che prosegue tuttora, lavorando come visual effects supervisor in *LE AVVENTURE ACQUATICHE DI STEVE ZISSOU*.

Douglas Aibel, CSA (Casting)

DOUGLAS AIBEL si è occupato del casting di oltre 90 film per registi del calibro di Wes Anderson, James Gray, M. Night Shyamalan, Noah Baumbach, Karen Cincorre, Kenneth Lonergan, Gillian Robespierre, Antonio Campos e Ramin Bahrani. Per Wes Anderson, si è occupato del casting di film come *GRAND BUDAPEST HOTEL*, *I TENENBAUM*, *LE AVVENTURE ACQUATICHE DI STEVE ZISSOU* e *MOONRISE KINGDOM – UNA FUGA D’AMORE*. Altri titoli di rilievo all'interno della sua filmografia comprendono *STORIA DI UN MATRIMONIO*, *MANCHESTER BY THE SEA*, *SPLIT*, *DEAD MAN WALKING – CONDANNATO A MORTE*, *FRANCES HA*, *KINSEY*, *LITTLE ODESSA*, *IL CALAMARO E LA BALENA*, *SIGNS*, *GRANDMA*, *FRESH*, *LIMITLESS*, *99 HOMES*, *UNBREAKABLE – IL PREDESTINATO* e *TWO LOVERS*. I film in arrivo prossimamente comprendono *THE MANY SAINTS OF NEWARK* e *OLD*. La sua filmografia televisiva comprende *MOZART IN THE JUNGLE* (Amazon), *SUCCESSION* (HBO), *SERVANT* (APPLE) e le imminenti *THE STAIRCASE* (HBO MAX) e *SCENE DA UN MATRIMONIO* (HBO).

Grazie al suo lavoro nel cinema, Aibel ha ricevuto numerosi Artios Awards, una candidatura all’Emmy per *SUCCESSION*, e la sua primissima nomination al BAFTA per il casting di *STORIA DI UN MATRIMONIO*, grazie a cui ha ricevuto anche il Robert Altman Award agli Independent Spirit Awards. È stato descritto dall’Hollywood Reporter come uno dei direttori di casting più influenti nell’attuale mondo dell’intrattenimento.

Aibel è inoltre il direttore artistico del Vineyard Theatre di New York, una delle compagnie teatrali no profit più prestigiose di tutta l’America. Presso il teatro, ha prodotto le prime di due drammi premiati con il Pulitzer, *TRE DONNE ALTE* di Edward Albee e *HOW I LEARNED TO DRIVE* di Paula Vogel, e del musical premiato con il Tony Award *AVENUE Q*. Grazie al contributo offerto al teatro americano, ha ricevuto degli speciali premi OBIE, Drama Desk e Lucille Lortel. Ha conseguito la laurea presso il Vassar College.

Milena Canonero (Costumista)

Milena Canonero è cresciuta a Genova prima di trasferirsi in Inghilterra per terminare gli studi. A Londra, ha imparato a creare e disegnare costumi. La carriera di Milena ha avuto inizio con Stanley Kubrick, per il quale ha disegnato i costumi di tre film: *Arancia Meccanica* (1971), *Barry Lyndon* (1975), grazie a cui ha vinto il primo dei suoi tre Academy Award, e *Shining* (1980).

Milena ha lavorato con Alan Parker in *Fuga di Mezzanotte* (1978), Hugh Hudson in *Momenti di Gloria* (1981), grazie a cui ha vinto il suo secondo Oscar, Francis F. Coppola in *Cotton Club* (1984) e *Il Padrino – Parte III* (1990), Sydney Pollack in *La Mia Africa* (1985), Louis Malle ne *Il Danno* (1992), Warren Beatty in *Dick Tracy* (1990) e *Bulworth – Il Senatore* (1998), Julie Taymor in *Titus* (1999) Roman Polanski in *Carnage* (2011), il

leggendario regista Manoel De Oliveira in *Bella Sempre* (2006) e Sofia Coppola in *Marie Antoinette* (2006), grazie a cui ha vinto il suo terzo Oscar.

Ha lavorato inoltre come scenografa di *Inserzione Pericolosa* (1992) di Barbet Schroeder e *Last Summer* (2014) di Leonardo Guerra Seragnoli, e ha disegnato i costumi per opere rappresentate alla Scala di Milano, al Teatro dell'Opera di Vienna, alla Metropolitan Opera House di New York e all'Opéra Garnier di Parigi. Ha inoltre prodotto *Romeo and Juliet* (2013).

Canonero ha collaborato con Wes Anderson in *Le Avventure Acquatiche di Steve Zissou* (2004), *Il Treno per il Darjeeling* (2007), *Grand Budapest Hotel* (2014) e *The French Dispatch* (2021).

Alexandre Desplat (Musiche)

Il compositore vincitore di due Oscar® Alexandre Desplat è attualmente uno dei compositori cinematografici più rispettati al mondo. Desplat è noto per le sue collaborazioni con alcuni dei più importanti filmmaker al mondo: Greta Gerwig, Wes Anderson, Guillermo del Toro, George Clooney, Kathryn Bigelow, Stephen Daldry, David Fincher, Stephen Frears, Tom Hooper, Ang Lee, Terrence Malick e Angelina Jolie. Fino a oggi, ha ottenuto undici candidature all'Academy Award e due premi Oscar.

Desplat ha catturato per la prima volta le orecchie del pubblico americano con *La Ragazza con l'Orecchino di Perla e Birth – Io Sono Sean*. Da allora, questo compositore premiato con due Oscar e due Golden Globe ha scritto le musiche di un'ampia varietà di film acclamati, undici dei quali sono stati candidati all'Oscar: *The Queen – La Regina*, *Il Curioso Caso di Benjamin Button*, *The Imitation Game*, *Il Discorso del Re*, *Argo*, *Philomena*, *Il Velo Dipinto* (grazie a cui ha vinto un Golden Globe) e i film di Wes Anderson *Fantastic Mr. Fox*, *L'Isola dei Cani* e *Grand Budapest Hotel*, che nel 2015 ha vinto il premio Oscar per la miglior colonna sonora. La colonna sonora tematica che Desplat ha scritto per il film di Guillermo Del Toro *La Forma dell'Acqua – The Shape of Water* ha vinto l'Academy Award per la miglior colonna sonora nel 2018 ed è stata premiata con un Golden Globe e un BAFTA nello stesso anno, oltre ad aver ottenuto una candidatura al Grammy nel 2019. Più recentemente, Desplat ha scritto la colonna sonora di *Piccole Donne* di Greta Gerwig, che nel 2020 è stata candidata al Golden Globe e all'Academy Award per la miglior colonna sonora originale.

La filmografia di Desplat comprende inoltre *Unbroken* di Angelina Jolie, *The Danish Girl*, che rappresenta la sua seconda collaborazione con Tom Hooper, *Godzilla*, diretto da Gareth Edwards, il grandissimo successo Illumination Entertainment *Pets – Vita da Animalì* e il sequel *Pets 2 – Vita da Animalì*, *Florence* con Meryl Streep, *Zero Dark Thirty* di Kathryn Bigelow, *The Twilight Saga: New Moon*, diretto da Chris Weitz, *Harry Potter e i Doni della Morte – Parte 1 & 2*, i film di Jacques Audiard *Un Sapore di Ruggine e Ossa* e *I Fratelli Sisters*, con Joaquin Phoenix e Jake Gyllenhaal, *La Forma dell'Acqua – The Shape of Water* di Guillermo Del Toro, la commedia nera di George Clooney *Suburbicon* e il film animato d'avventura/commedia Fox Searchlight *L'Isola dei Cani*, diretto da Wes Anderson.

Nato da madre greca e padre francese, Desplat è cresciuto in Francia maturando un apprezzamento crescente per le musiche dei film di Hollywood e ha esordito nell'industria cinematografica francese negli anni Novanta. “Ero in macchina con un mio amico che mi aveva offerto un doppio vinile di *Star Wars*”, ricorda Desplat. “Eravamo nel '78 mi pare. Mi ha dato quel disco e ricordo di avergli detto ‘Hmm. Musiche composte e dirette da John Williams. È il lavoro che voglio fare’. Ed è proprio il lavoro che faccio”. Dotato di una propensione al lirismo e di una predilezione per orchestrazioni eleganti e drammatizzazioni precise, Desplat è rapidamente entrato a far parte del pantheon dei più grandi compositori cinematografici di tutti i tempi.

Andrew Weisblum, ACE (Montatore)

Weisblum ha già collaborato con Wes Anderson in film come *L'ISOLA DEI CANI*, *MOONRISE KINGDOM – UNA FUGA D'AMORE*, *FANTASTIC MR. FOX* (tutti e tre i film sono stati candidati all'American Cinema Editors (ACE)/Eddie Award) e *IL TRENO PER IL DARJEELING*.

Weisblum ha inoltre collaborato spesso con Darren Aronofsky nei film *MADRE!*, *NOAH*, *THE WRESTLER* e *IL CIGNO NERO*, grazie a cui è stato candidato a un Academy Award per il miglior montaggio. Il suo lavoro in quel film ha inoltre ottenuto, tra gli altri riconoscimenti, le candidature al BAFTA e all'Eddie Award, e il premio per il miglior montaggio da parte della Boston Society of Film Critics. Aveva già collaborato con Aronofsky in qualità di montatore degli effetti visivi di *The Fountain – L'Albero della Vita*.

La sua filmografia come montatore cinematografico comprende inoltre *Alice Attraverso lo Specchio* di James Bobin; *The OA* e *The East* di Zal Batmanglij; *Young Adult* di Jason Reitman (nominazione all'ACE Eddie); *Broken English* di Zoe Cassavetes; *Coney Island Baby* di Amy Hobby; *Undermind – Doppia Identità* di Nevil Dwek; e l'episodio pilota della serie televisiva *Smash* (candidatura all'ACE Eddie), diretto da Michael Mayer. Ha lavorato come assistente al montaggio per più di un decennio, occupandosi di film come *A Dirty Shame* e *A Morte Hollywood* di John Waters; *Femme Fatale* e *Omicidio in Diretta* di Brian De Palma; *Grace of My Heart – La Grazia nel Cuore* di Allison Anders; *School of Rock* di Richard Linklater; e il film di Rob Marshall *Chicago*, vincitori di diversi Academy Award, in cui Weisblum ha lavorato come montatore degli effetti visivi.

Adam Stockhausen (Scenografie)

ADAM STOCKHAUSEN è uno scenografo premiato che ha lavorato con registi come Wes Craven, Charlie Kauffman e Wes Anderson.

La sua filmografia parziale comprende *ASH TUESDAY*; *IL TRENO PER IL DARJEELING*; *IL MATRIMONIO DI MIA SORELLA*; *SYNECHDOCHE, NEW YORK*; *STATE OF PLAY*; *8*; *EVERY DAY*; *DUE CUORI E UNA PROVETTA*; *MY SOUL TO TAKE – IL CACCIATORE DI ANIME*; *SCREAM 4*; *MOONRISE KINGDOM – UNA FUGA D'AMORE* e *12 ANNI SCHIAVO*, grazie a cui è stato candidato per la prima volta all'Academy Award, al BAFTA Award e all'ADG Award.

Ha inoltre collaborato con Steven Spielberg ne *IL PONTE DELLE SPIE* (grazie a cui è stato candidato all'Academy Award, al BAFTA Award e all'ADG Award), *READY PLAYER ONE* e *WEST SIDE STORY*, che uscirà a dicembre del 2021.

Grazie alla sua collaborazione con Wes Anderson, ha vinto un Academy Award, un BAFTA Award e un ADG Award per il lavoro svolto in *GRAND BUDAPEST HOTEL*, e un altro ADG Award per il suo lavoro ne *L'ISOLA DEI CANI*. Più recentemente, i due hanno collaborato in *THE FRENCH DISPATCH*, che sarà presentato al Festival di Cannes.

Attualmente Adam sta lavorando al prossimo lungometraggio di Wes Anderson (ancora senza titolo) e al nuovo film di *INDIANA JONES* per il regista James Mangold.

Robert Yeoman, ASC (Direttore della Fotografia)

Robert Yeoman è nato in Pennsylvania e cresciuto nella periferia di Chicago. Si è laureato presso la Duke University e ha conseguito un master in produzione cinematografica presso la University of Southern California.

Robert ha esordito nell'industria cinematografica lavorando alle riprese della seconda unità nel film di William Friedkin *VIVERE E MORIRE A LOS ANGELES*. Questo lo ha portato a lavorare a una serie di film indipendenti, il più importante dei quali è *DRUGSTORE COWBOY* di Gus Van Sant (grazie a cui Robert ha vinto un Independent Spirit Award). Altri film indipendenti a cui ha lavorato comprendono *IL CALAMARO E LA BALENA* di Noah Baumbach, *RED EYE* di Wes Craven, *LOVE & MERCY* di Bill Pohlad e *CQ* di Roman Coppola. Si è occupato anche di film prodotti da grandi studios, tra cui possiamo annoverare i film di Paul Feig *LE AMICHE DELLA SPOSA*, *SPY* e *GHOSTBUSTERS*, *UNA PAROLA PUÒ CAMBIARE TUTTO – YES MAN* di Peyton Reed, *IN VIAGGIO CON UNA ROCK STAR* di Nick Stoller e *MAMMA MIA! CI RISIAMO* di Ol Parker.

Robert è forse meglio conosciuto per le sue collaborazioni con Wes Anderson, avendo diretto la fotografia di *UN COLPO DA DILETTANTI*, *RUSHMORE*, *I TENENBAUM*, *LE AVVENTURE ACQUATICHE DI STEVE ZISSOU*, *IL TRENO PER IL DARJEELING*, *MOONRISE KINGDOM – UNA FUGA D'AMORE* (candidatura allo Spirit), *GRAND*

BUDAPEST HOTEL (candidature all'Academy Award e all'ASC) e *THE FRENCH DISPATCH*. Robert vive a Santa Monica, California. È un grande tifoso di basket e calcio.

Biografie del cast

Benicio Del Toro

BENICIO DEL TORO ha ottenuto importanti riconoscimenti nel corso della sua carriera: ha vinto un Academy Award® come miglior attore non protagonista grazie al ruolo interpretato in *Traffic* di Steven Soderbergh, e ha ricevuto una nomination all'Oscar® grazie al suo lavoro in *21 Grammi* di Alejandro Gonzales Iñárritu. Del Toro ha collaborato nuovamente con Soderbergh recitando nel biopic su Che Guevara, *Che*. Questa interpretazione gli ha fatto guadagnare il premio come miglior attore al Festival di Cannes del 2008, e in seguito anche un Premio Goya (il principale premio cinematografico spagnolo) come miglior attore. Prossimamente, Del Toro reciterà nel film di Wes Anderson *The French Dispatch*, accanto a un cast stellare che comprende Bill Murray, Adrien Brody, Tilda Swinton, Frances McDormand, Léa Seydoux, Timothée Chalamet e Owen Wilson. Recita inoltre nel crime thriller di Steven Soderbergh *No Sudden Move* per HBO Max.

L'ultima produzione in cui abbiamo visto Del Toro era la miniserie di Showtime *Escape at Dannemora*, in cui recitava accanto a Patricia Arquette e Paul Dano per la regia di Ben Stiller, grazie a cui ha ottenuto una nomination all'Emmy come miglior attore in una serie limitata. Nel 2018 ha recitato in *Soldado* di Stefano Sollima, il sequel di *Sicario* (2015) di Denis Villeneuve, in cui aveva recitato accanto a Emily Blunt e Josh Brolin ottenendo una nomination al BAFTA Award. È apparso inoltre nel film targato Walt Disney Pictures/Marvel Enterprises *Avengers: Infinity War*, in cui ha vestito nuovamente i panni del Collezionista, già interpretato nel film d'azione di James Gunn *Guardiani della Galassia* (2014), e nel 2017 è apparso in *Star Wars: Gli Ultimi Jedi* di Rian Johnson.

La filmografia precedente di Del Toro comprende il film drammatico di Fernando Leon de Aranoa *Perfect Day*, con Olga Kurylenko e Tim Robbins; *Escobar* di Andrea di Stefano; *Vizio di Forma* di Paul Thomas Anderson; *Jimmy P.* di Arnaud Desplechin; *Wolfman* di Joe Johnston; *Le Belve* di Oliver Stone; *Sin City*, adattamento cinematografico della graphic novel di Frank Miller, diretto da Robert Rodriguez; *Fearless – Senza Paura* di Peter Weir; *Il Prezzo di Hollywood* di George Huang; il film d'animazione drammatico di Mark Osborne *Il Piccolo Principe*; *Fratelli* di Abel Ferrara; *Snatch – Lo Strappo* di Guy Ritchie; *Lupo Solitario* e *La Promessa* di Sean Penn; *Le Vie della Violenza* di Christopher McQuarrie; *The Hunted – La Preda* di William Friedkin; *Noi Due Sconosciuti* di Susanne Bier, accanto a Halle Berry; e il ruolo del Dottor Gonzo in *Paura e Delirio a Las Vegas* di Terry Gilliam.

Del Toro ha esordito sul grande schermo con *007 – Vendetta Privata* di John Glen, accanto a Timothy Dalton nel ruolo di James Bond, e da allora è stato acclamato dalla critica per le sue interpretazioni. Oltre ad aver vinto un Academy Award® come miglior attore non protagonista grazie a *Traffic* di Steven Soderbergh, la sua interpretazione gli ha fatto guadagnare anche un Golden Globe®, uno Screen Actors Guild Award®, un BAFTA e l'Orso d'Argento al Festival del Cinema di Berlino, ed è stata premiata dal New York Film Critics Circle, dalla National Society of Film Critics e dalla Chicago Film Critics Association. Il suo lavoro in *21 Grammi* gli è valso il premio del pubblico per il miglior attore alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia del 2003. Del Toro ha inoltre vinto degli Independent Spirit Awards grazie ai ruoli di Fred Fenster ne *I Soliti Sospetti* di Bryan Singer e Benny Dalmau in *Basquiat* di Julian Schnabel, e più recentemente ha condiviso il premio per il miglior cast d'insieme con gli attori di *Vizio di Forma* di Paul Thomas Anderson.

Nato a Puerto Rico, Del Toro è cresciuto in Pennsylvania. Ha frequentato la University of California a San Diego, dove è apparso in numerosi spettacoli studenteschi, uno dei quali l'ha portato a esibirsi in un festival

d'arte drammatica tenutosi al Lafayette Theater di New York. Del Toro ha studiato allo Stella Adler Conservatory sotto la tutela di Arthur Mendoza.

Adrien Brody

Adrien Brody ha recentemente terminato le riprese di un film giallo ancora senza titolo targato Searchlight, in cui recita accanto a Saoirse Ronan e Sam Rockwell. Prossimamente, lo vedremo nell'imminente film di Wes Anderson *The French Dispatch*, che sarà presentato in anteprima mondiale al festival di Cannes del 2021; in una serie drammatica HBO ancora senza titolo incentrata sulla squadra dei Los Angeles Lakers negli anni Ottanta, in cui interpreterà il leggendario allenatore di basket Pat Riley; nel film di Netflix *Blonde*; nella serie televisiva *Chapelwaite* per Epix, basata su un romanzo di Stephen King; e nel thriller d'azione *Clean*, che ha co-scritto, musicato e prodotto tramite la sua casa di produzione Fable House, che sarà presentato al Tribeca Film Festival 2021. È stato recentemente annunciato che Brody reciterà nell'attesissima terza stagione della fortunata serie HBO *Succession*. Brody ha vinto un Academy Award come miglior attore grazie al suo ruolo ne *Il Pianista* di Roman Polanski. La sua filmografia precedente comprende *King Kong* e *Grand Budapest Hotel*.

Tilda Swinton

Tilda Swinton ha iniziato a girare film nel 1985 con il regista Derek Jarman, esordendo in *Caravaggio*. Il suo secondo film è stato *Friendship's Death* di Peter Wollen. Lei e Jarman hanno girato altri sette film, tra cui *The Last of England*, *The Garden*, *War Requiem*, *Edoardo II* (che le è valso la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia del 1991) e *Wittgenstein*, prima della morte di Jarman nel 1994. Ha acquistato un'ulteriore notorietà internazionale nel 1992 grazie alla sua interpretazione nel film *Orlando*, basato sul romanzo omonimo di Virginia Woolf e diretto da Sally Potter.

Ha dato inizio a sodalizi cinematografici gratificanti con registi come Jim Jarmusch (le loro collaborazioni comprendono *Solo gli Amanti Sopravvivono* e *I Morti Non Muoiono*), Joel ed Ethan Coen, Lynne Ramsay (...e ora parliamo di Kevin), Luca Guadagnino (*Io Sono l'Amore*, *A Bigger Splash*, *Suspiria*), Joanna Hogg (*The Souvenir Parte 1 e 2*) e Bong Joon Ho (*Snowpiercer* e *Okja*). Tilda ha lavorato inoltre con il maestro ungherese Béla Tarr (*L'Uomo di Londra*) ed è apparsa nella commedia acclamata dalla critica *Un Disastro di Ragazza*, scritta e interpretata da Amy Schumer e diretta da Judd Apatow. Nel 2020 ha girato *The Human Voice* con Pedro Almodóvar.

Nel 2008 ha vinto sia il BAFTA che l'Academy Award come miglior attrice non protagonista grazie al film di Tony Gilroy *Michael Clayton*. Nel 2020 ha ricevuto la BFI Fellowship e il Leone d'oro alla carriera al Festival di Venezia.

Nel 2019 Tilda ha finito di girare *Memoria* di Apichatpong Weerasethakul e *The Eternal Daughter* di Joanna Hogg. Ha appena finito di girare *Three Thousand Years of Longing* in Australia con il regista George Miller. *The French Dispatch* è il suo quarto film con Wes Anderson.

Tilda è madre di due gemelli e vive nelle Highlands scozzesi.

Léa Seydoux

Léa Seydoux tornerà a interpretare il ruolo di Madeleine Swann nel nuovo film del franchise di James Bond, *NO TIME TO DIE*, accanto a Daniel Craig, Rami Malek e Lashana Lynch. La storia segue il personaggio di James Bond (Craig), che dopo essersi ritirato dai servizi segreti, torna per salvare uno scienziato che è stato rapito, tuttavia la missione si rivela molto più pericolosa del previsto. Universal Pictures International distribuirà il film nel Regno Unito e nel resto del mondo, mentre United Artists Releasing distribuirà il film negli Stati Uniti.

Attualmente, Seydoux sta girando il film di Mia Hansen-Løve *UN BEAU MATIN*, in cui reciterà accanto a Pascal Greggory, Nicole Garcia e Melvil Poupaud. Questo film romantico è incentrato sulla figlia di un uomo che soffre di una malattia neurodegenerativa, che insieme alla sua famiglia cerca di trovare un posto in cui il padre possa vivere.

Prossimamente, Seydoux inizierà a girare il thriller di fantascienza scritto e diretto da David Cronenberg *CRIMES OF THE FUTURE*, accanto a Viggo Mortensen e Kristen Stewart. Il film sarà distribuito da Neon.

Seydoux ha recentemente terminato di girare *TROMPERIE*. Diretto da Arnaud Desplechin e basato sul romanzo di Philip Roth *Inganno* (1990), il film segue un romanziere americano che vive a Londra mentre conversa con sua moglie, la sua amante, e altri personaggi femminili che forse ha soltanto immaginato. Il film verrà presentato alla 74ª edizione del Festival di Cannes a luglio del 2021 per poi essere distribuito da Le Pacte a settembre del 2021.

Seydoux reciterà poi nell'imminente film di Wes Anderson *THE FRENCH DISPATCH*, accanto a Timothée Chalamet, Saoirse Ronan, Willem Dafoe e Bill Murray, tra gli altri. Ambientato nella sede di un giornale americano in una città francese immaginaria del Ventesimo secolo, il film è una lettera d'amore ai giornalisti ed è composto da una raccolta di articoli pubblicati sulla rivista immaginaria "The French Dispatch". Il film sarà presentato alla 74esima edizione del Festival di Cannes.

Inoltre, Seydoux reciterà nel film di Bruno Dumont *FRANCE*. Il film è incentrato su una famosa giornalista (Seydoux) che si destreggia costantemente tra la sua carriera e la sua vita privata, la cui esistenza viene stravolta da un incidente automobilistico. Inoltre, Seydoux interpreterà il ruolo di Lizzy nel film drammatico diretto da Ildikó Enyedi *THE STORY OF MY WIFE*, accanto a Gijs Naber, Louis Garrel, Josef Hader, Sergio Rubini e Jasmine Trinca. Basato sul romanzo *La storia di mia moglie*, il film è incentrato sul capitano di una nave che fa una scommessa con un amico: sposerà la prima donna che entrerà nel caffè in cui i due si trovano. Entrambi i film saranno presentati alla 74esima edizione del Festival di Cannes a luglio del 2021.

In precedenza, Seydoux ha recitato nel film di Drake Doremus *ZOE* accanto a Ewan McGregor, e in *KURSK* di Thomas Vinterberg accanto a Colin Firth e Matthias Schoenaerts. Inoltre, ha recitato accanto a Marion Cotillard, Vincent Cassel e Gaspard Ulliel nel film di Xavier Dolan *È SOLO LA FINE DEL MONDO*, vincitore del Grand Prix Speciale della Giuria e del Premio della Giuria Ecumenica al festival di Cannes. La sua filmografia comprende inoltre il film drammatico francese di Arnaud Desplechin *ROUBAIX, UNA LUCE NELL'OMBRA*, *SPECTRE* di Sam Mendes, *JOURNAL D'UNE FEMME DE CHAMBRE* di Benoît Jacquot e *THE LOBSTER* di Yorgos Lanthimos, accanto a Rachel Weisz, Colin Farrell e John C. Reilly, che ha vinto il Premio della Giuria a Cannes.

Nel 2014 Seydoux ha recitato in molti film, tra cui *SAINT LAURENT* di Bertrand Bonello, candidato a numerosi premi a Cannes; *GRAND BUDAPEST HOTEL* di Wes Anderson, accanto a Ed Norton, Ralph Fiennes, Adrien Brody e Bill Murray, che ha vinto quattro Oscar; e *LA BELLA E LA BESTIA* di Christophe Gans, accanto a Vincent Cassel, che ha vinto il premio César per le migliori scenografie.

Nel 2013 Seydoux ha recitato accanto a Adèle Exarchopoulos nel film di Abdellatif Kechiche *LA VITA DI ADELE*, un romantico dramma di formazione francese che ha vinto la Palma d'Oro: per la prima volta, questo riconoscimento è stato assegnato sia al regista che alle attrici protagoniste, e Seydoux ed Exarchopoulos sono quindi diventate le uniche donne (ad eccezione della regista Jane Campion) ad aver mai vinto questo premio.

La filmografia di Seydoux comprende inoltre *MISSION: IMPOSSIBLE – PROTOCOLLO FANTASMA* di Brad Bird, accanto a Tom Cruise; *BASTARDI SENZA GLORIA* di Quentin Tarantino, con Brad Pitt, Christoph Waltz e Michael Fassbender; e *ROBIN HOOD* di Ridley Scott accanto a Russell Crowe e Cate Blanchett.

Seydoux è attualmente uno dei volti di Louis Vuitton.

Frances McDormand

Frances McDormand ha conseguito un Master in Belle Arti presso la Yale School of Drama, e da allora ha conquistato il pubblico di tutto il mondo interpretando ruoli in un'ampia varietà di film, serie televisive e allestimenti teatrali.

Sul palco, ha vinto un Tony Award, un Drama Desk Award e un Outer Critics Circle Award grazie alla sua interpretazione nella pièce teatrale di David Lindsay-Abaire *Good People*, diretta da Daniel Sullivan. Sul palcoscenico è apparsa inoltre nel ruolo di Stella in *Un tram che si chiama Desiderio*, che le è valso una nomination al Tony, ne *La ragazza di campagna*, diretto da Mike Nichols, in *Far Away* di Caryl Churchill, diretto da Stephen Daldry al New York Theatre Workshop, in *The Sisters Rosenzweig*, diretto da Daniel Sullivan al Lincoln Center Theatre, in *The Swan* al Public Theatre, in *Un tram che si chiama Desiderio* (stavolta nel ruolo di Blanche) al Gate Theater di Dublino, e nell'*Edipo* diretto da Dare Clubb per la Blue Light Theater Company, accanto a Billy Crudup. Con The Wooster Group, ha recitato in *To You, The Birdie!*, *North Atlantic* ed *Early Shaker Spirituals*. Più recentemente è apparsa sul palcoscenico del Berkeley Repertory Theatre in una rappresentazione di *Macbeth* e ha collaborato con l'artista concettuale Suzanne Bocanegra apparendo nell'opera di performance art *Bodycast* in vari musei nazionali.

Prossimamente McDormand reciterà nel film *A24 The Tragedy of Macbeth*, diretto da Joel Coen e interpretato da Denzel Washington; e in *Women Talking* di Sarah Polley per Orion Pictures, di cui è anche produttrice. La sua filmografia inoltre comprende tre film grazie a cui ha vinto l'Academy Award, ovvero *Nomadland* di Chloé Zhao, *Fargo* di Joel e Ethan Coen, e *Tre Manifesti a Ebbing, Missouri* di Martin McDonagh; *Mississippi Burning – Le Radici dell'Odio*, *Quasi Famosi* e *North Country – Storia di Josey*, che le sono valsi tre nomination all'Academy Award; *America Oggi*; *L'Agenda Nascosta*; *Stella Solitaria*; *Paradise Road*; *Wonder Boys*; *Laurel Canyon – Dritto in Fondo al Cuore*; *Friends With Money*; *Un Giorno di Gloria per Miss Pettigrew*; *Burn after Reading – A Prova di Spia*; *Tutto Può Succedere – Something's Gotta Give*; *Colpevole d'Omicidio*; *Madeline – Il Diavoletto della Scuola*; *Schegge di Paura*; *Palookaville*; *Chattahoochee*; *This Must Be The Place*; *Moonrise Kingdom – Una Fuga d'Amore*; *Promised Land*; *Madagascar 3 – Ricercati in Europa*, *Transformers 3, Il Viaggio di Arlo*, *Darkman*, *Oltre Rangoon* e *L'Isola dei Cani*. McDormand ha collaborato con i Coen in altri cinque film: *Ave, Cesare!*, *Burn after Reading – A Prova di Spia*, *L'Uomo Che Non C'era*, *Arizona Junior* e *Blood Simple – Sangue Facile*.

Con la sua casa di produzione Hear/Say, McDormand ha prodotto *Nomadland*, *Ogni Cosa È Segreta* e la miniserie *Olive Kitteridge*, che è stata candidata a 13 Emmy vincendone otto, tra cui due premi per la stessa McDormand: miglior attrice protagonista in una serie limitata e miglior serie limitata (che ha vinto in qualità di produttrice esecutiva), oltre allo Screen Actors Guild Award come migliore attrice in una serie limitata. La sua filmografia televisiva comprende inoltre *The Good Old Boys*, diretto da Tommy Lee Jones; *Talking With...*, diretto da Kathy Bates; *Pazze d'Amore*, diretto da Martha Coolidge; *Hidden in America* (candidatura all'Emmy Award), accanto a Jeff Bridges per la regia di Martin Bell; e *Good Omens* di Neil Gaiman, adattamento del romanzo *Buona Apocalisse a tutti*.

È fiera di far parte del consiglio d'amministrazione di The 52nd St. Project e di collaborare attivamente con questa associazione nel quartiere di Hell's Kitchen a New York.

Timothée Chalamet

Il prossimo film in cui vedremo Timothée Chalamet sarà l'attesissimo *DUNE*, diretto da Denis Villeneuve. *DUNE* racconta la storia di Paul Atreides (Chalamet), un giovane uomo brillante e capace il cui destino va oltre la sua comprensione, che dovrà raggiungere il pianeta più pericoloso dell'universo per assicurare un futuro alla sua famiglia e al suo popolo. Co-sceneggiato da Villeneuve, Jon Spaihts ed Eric Roth, *DUNE* è basato sull'omonimo romanzo di Frank Herbert pubblicato per la prima volta nel 1965.

Chalamet reciterà inoltre nel film di Wes Anderson *THE FRENCH DISPATCH*, accanto a Frances McDormand e Lyna Khoudri. Il film porta in scena una raccolta di articoli tratti dal numero finale di una rivista americana pubblicata in una città francese immaginaria del Ventesimo secolo. *THE FRENCH DISPATCH* sarà presentato

al festival di Cannes a luglio. Nei prossimi mesi di quest'anno, Chalamet avrà anche un ruolo da non protagonista nel film di Netflix diretto da Adam McKay *DON'T LOOK UP*, accanto a Leonardo DiCaprio e Jennifer Lawrence.

Chalamet sta attualmente girando il film romantico-horror di Luca Guadagnino *BONES AND ALL*, accanto a Taylor Russell. Inizierà presto a girare la storia originale targata Warner Bros/Roald Dahl Story Company *WONKA*. *WONKA*, diretto da Paul King e scritto da Simon Farnaby, si concentrerà sulle avventure vissute da un giovane Willy Wonka (Chalamet) prima di aprire la fabbrica di cioccolato più famosa del mondo.

Nel 2019 Chalamet ha recitato nel film di Greta Gerwig candidato a sei Oscar *PICCOLE DONNE*, interpretando il ruolo di Laurie accanto a Saoirse Ronan. Nel 2018 Chalamet ha recitato accanto a Steve Carell nel film di Felix Van Groeningen *BEAUTIFUL BOY*, grazie a cui è stato candidato al Golden Globe, allo Screen Actors Guild Award e al BAFTA.

Nel 2017 Chalamet ha raggiunto la fama con il film di Luca Guadagnino *CHIAMAMI COL TUO NOME*, scritto da James Ivory e basato sul libro di Andre Aciman. Grazie a questa interpretazione, Chalamet è stato candidato al Golden Globe, al SAG Award, al BAFTA Award e all'Academy Award. Chalamet è l'attore più giovane a essere stato candidato al premio Oscar per il miglior attore dal 1939. Ha vinto l'Independent Spirit Award come miglior attore e ha ricevuto premi per la migliore interpretazione dai New York Film Critics, dai Los Angeles Film Critics e da numerose altre associazioni di critici. Nello stesso anno, è apparso nel film di Greta Gerwig *LADY BIRD*, che ha vinto il Golden Globe per il miglior film – musical o commedia, accanto a Saoirse Ronan, e in *HOSTILES – OSTILI* di Scott Cooper accanto a Christian Bale. Precedentemente, è apparso ne *IL RE* di David Michod, *INTERSTELLAR* di Christopher Nolan e *MISS STEVENS* di Julia Hart.

La filmografia televisiva di Chalamet include un ruolo da protagonista nella seconda stagione dell'acclamata serie *HOMELAND – CACCIA ALLA SPIA* accanto a Damian Lewis e Claire Danes: quell'anno, la serie ha vinto il SAG Award per il miglior cast d'insieme di una serie drammatica. Il suo curriculum teatrale comprende una rappresentazione off-Broadway di *PRODIGAL SON* di John Patrick Shanley, grazie a cui ha vinto il Lucille Lortel Award ed è stato candidato al Drama Desk Award e al Clive Barnes Award come miglior attore.

Lyna Khoudri

Nata ad Algeri e cresciuta in Francia, Lyna Khoudri ha esordito nel cinema con *LES BIENHEUREUX* di Sofia Djama, grazie a cui ha vinto il premio come miglior attrice alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Da allora ha recitato nella serie di Canal+ *LES SAVAUGES*, creata da Rebecca Zlotowski, nella commedia di Olivier Nakache ed Eric Toledano *THE SPECIALS – FUORI DAL COMUNE*, presentata nel corso della cerimonia di chiusura del festival di Cannes 2019, accanto a Vincent Cassel, e nel film di Mounia Meddour *NON CONOSCI PAPICHA*, anch'esso presentato a Cannes, grazie a cui ha vinto il premio César come miglior promessa femminile.

Lyna reciterà inoltre nel nuovo film di Wes Anderson, *THE FRENCH DISPATCH*, accanto a Benicio del Toro, Timothée Chalamet, Bill Murray, Saoirse Ronan e molti altri, e nella commedia francese *LA BEAUTE DU GESTE* accanto a Nathalie Baye.

Jeffrey Wright

Jeffrey Wright è un attore premiato con il Tony, l'Emmy, l'AFI e il Golden Globe, con un'illustre carriera che abbraccia i mondi del teatro, del cinema e della televisione. Più recentemente, Wright ha interpretato il ruolo acclamato dalla critica di Bernard Lowe nella serie HBO *Westworld – Dove Tutto È Concesso*, grazie a cui ha ricevuto due candidature all'Emmy. Sempre nel 2021, lo vedremo interpretare nuovamente l'agente della CIA Felix Leiter nel prossimo film di James Bond, intitolato *No Time to Die*. Wright fa inoltre parte dello stellare cast corale del film di Wes Anderson *The French Dispatch*.

Wright ha recentemente terminato le riprese dell'ultimo capitolo del franchise di Batman a Londra. Wright entrerà nella storia diventando il primo attore afroamericano a interpretare l'iconico personaggio del

commissario Gordon. Il film, intitolato *The Batman*, vede Robert Pattinson nel ruolo del nuovo crociato incappucciato ed è diretto da Matt Reeves (*Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie*).

Altri progetti recenti comprendono ruoli da protagonista nel film di Netflix *Hold the Dark* e nel film HBO *O.G. – Original Gangster*, che nel 2018 è stato presentato al Tribeca Film Festival, dove Wright ha vinto il premio come miglior attore in un lungometraggio narrativo statunitense. Nel 2019 ha interpretato l'importante ruolo di Hobie nel film Warner Brothers *Il Cardellino* e ha recitato in *Monster*, presentato con successo al Sundance. Ha inoltre ricoperto un importante ruolo di supporto nel film di Netflix *Panama Papers* e prestato la voce al personaggio di McWinkle nella serie di Netflix *Prosciutto e Uova Verdi*, basata sul libro del Dr. Seuss.

Nel 1996 Wright ha esordito sul grande schermo offrendo una straziante interpretazione nel film *Basquiat*, in cui interpretava il talentuoso e compianto pittore Jean-Michele Basquiat. Da allora è apparso in film come *Syriana*, *The Manchurian Candidate* e *Casino Royale*, nella saga di *Hunger Games*, e nella serie HBO *Boardwalk Empire – L'Impero del Crimine*.

Wright ha esordito a Broadway nel 1993 con la storica pièce *Angels in America: Il millennio si avvicina*, in cui interpretava tre ruoli. È tornato a ricoprire i medesimi ruoli nel proseguimento della storia, *Angels in America: Perestroika*, vincendo un Tony Award e un Drama Desk Award grazie alla sua interpretazione. Dieci anni dopo, Wright è divenuto l'unico membro del cast originale di Broadway a recitare nell'adattamento targato HBO di *Angels in America*, grazie a cui ha vinto un Golden Globe e un Emmy.

Nato a Washington D.C., Wright ha conseguito una laurea in scienze politiche presso l'Amherst College e un dottorato in lettere presso la medesima università. Vive a Brooklyn, New York, con la sua famiglia.

Mathieu Amalric

Regista e attore francese, nato nel 1965.

All'età di 19 anni, ha iniziato a lavorare nel mondo del cinema come apprendista, assistente alla regia, attrezzista e assistente al montaggio (lavorando per esempio ad *Arrivederci Ragazzi* di Louis Malle), tutti lavori che gli hanno permesso di imparare a dirigere i suoi primi cortometraggi.

Quando ha compiuto 30 anni, Arnaud Desplechin lo ha lanciato come attore in *Comment Je Me Suis Disputé... (Me Vie Sexuelle)* e da allora ha lavorato sia come attore che come regista.

Ha diretto *Mange Ta Soupe*; *Le Stade de Wimbledon*; *Tournée* (premio per la miglior regia al festival di Cannes 2010), *La Camera Azzurra (Un Certain Regard)*; *Barbara* (vincitore del premio Louis Delluc e del premio Jean Vigo nel 2017) e documentari, incentrati principalmente su musicisti (John Zorn, Barbara Hannigan).

Come attore, potreste averlo visto in *Munich* (Steven Spielberg) o nei panni di un avversario di James Bond (*Quantum of Solace*); ne *Lo Scafandro e la Farfalla* (Julian Schnabel) oppure in *Grand Budapest Hotel* o *The French Dispatch* (Wes Anderson). Recita più frequentemente in film francesi, con registi come i fratelli Larrieu (compreso il loro ultimo film *Tralala*), Arnaud Desplechin, Alain Resnais e Roman Polanski. Ha lavorato anche con Gilles Lellouche in *7 Uomini A Mollo*.

Il suo ultimo film da regista, *Serre Moi Fort*, sarà presentato a Cannes nel 2021.

Stephen Park

Stephen Park è nato a Brooklyn, New York, da due genitori emigrati dalla Corea. Ha dato inizio alla sua carriera lavorando come comico stand-up a New York City e dopo poco ha iniziato a recitare a teatro. Ha esordito nel cinema interpretando il padrone del negozio di alimentari in *Fa' la Cosa Giusta* e subito dopo ha recitato in *Scappiamo col Malloppo*. Dopo essersi trasferito a Los Angeles, è entrato a far parte del cast della serie televisiva di sketch *In Living Color* nel corso della stagione 1991-1992: recitando nella serie, ha conosciuto la collega Kelly Coffield, che poi è diventata sua moglie. Stephen ha recitato in film iconici come *Fargo* e *A Serious Man* dei fratelli Coen e *Snowpiercer* di Bong Joon-ho.

Bill Murray

BILL MURRAY (Arthur Howitzer, Jr.) ha vinto il New York Film Critics Circle Award, il National Society of Film Critics Award, il Los Angeles Film Critics Association Award e l'Independent Spirit Award come miglior attore non protagonista grazie al ruolo di Herman Blume nel film di Wes Anderson *RUSHMORE*. Ha recitato in tutti i successivi film di Anderson, ovvero *I TENENBAUM*, *LE AVVENTURE ACQUATICHE DI STEVE ZISSOU*, *IL TRENO PER IL DARJEELING*, *FANTASTIC MR. FOX* (ruolo vocale), *MOONRISE KINGDOM – UNA FUGA D'AMORE*, *GRAND BUDAPEST HOTEL* e *L'ISOLA DEI CANI* (ruolo vocale).

Nato a Chicago, ha dato inizio alla sua carriera come attore nella stessa città lavorando con la troupe di spettacoli di improvvisazione Second City. Si è unito al cast dello show di NBC *Saturday Night Live* nel corso della seconda stagione e poco tempo dopo ha vinto un Emmy Award come uno degli sceneggiatori dello show. Successivamente, ha scritto il libro *Cinderella Story: My Life in Golf*.

Dopo aver esordito sul grande schermo con il film di Ivan Reitman *POLPETTE*, Murray ha collaborato nuovamente con il regista in *STRIPES – UN PLOTONE DI SVITATI*, *GHOSTBUSTERS – ACCHIAPPAFANTASMI* e *GHOSTBUSTERS II*. La sua filmografia comprende inoltre *PALLA DA GOLF* e *RICOMINCIO DA CAPO* di Harold Ramis; *WHERE THE BUFFALO ROAM* di Art Linson; *TOOTSIE* di Sydney Pollack; *IL FILO DEL RASOIO* (1984) di John Byrum; *S.O.S. FANTASMI* di Richard Donner; *TUTTE LE MANIE DI BOB* di Frank Oz; *LO SBIRRO, IL BOSS E LA BIONDA* e *SEX CRIMES – GIOCHI PERICOLOSI* di John McNaughton; *ED WOOD* di Tim Burton; *KINGPIN* di Peter e Bobby Farrelly; *L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO POCO* di Jon Amiel; *IL PREZZO DELLA LIBERTÀ* di Tim Robbins; *HAMLET 2000* di Michael Almereyda; *EMBER – IL MISTERO DELLA CITTÀ DELLA LUCE* di Gil Kenan; *THE FUNERAL PARTY* di Aaron Schneider, grazie a cui è stato candidato allo Spirit Award e al Satellite Award; *PASSION PLAY* di Mitch Glazer; *A GLIMPSE INSIDE THE MIND OF CHARLES SWAN III* di Roman Coppola; *MONUMENTS MEN* di George Clooney, *ST. VINCENT* di Theodore Melfi, *SOTTO IL CIELO DELLE HAWAII* di Cameron Crowe, *IL LIBRO DELLA GIUNGLA* di Jon Favreau, *I MORTI NON MUOIONO* di Jim Jarmusch e *GHOSTBUSTERS: LEGACY* di Jason Reitman.

Ha recitato per Jim Jarmusch nell'episodio di *COFFEE AND CIGARETTES* intitolato *Delirio*; in *BROKEN FLOWERS*, grazie a cui è stato candidato al Satellite Award come miglior attore; e in *THE LIMITS OF CONTROL*.

Grazie all'interpretazione offerta nel ruolo di Bob Harris in *LOST IN TRANSLATION – L'AMORE TRADOTTO* di Sofia Coppola, Murray ha vinto il Golden Globe, il BAFTA e l'Independent Spirit Award come miglior attore ed è stato premiato nella stessa categoria dalle associazioni dei critici di New York, Los Angeles e Chicago, oltre a numerosi altri riconoscimenti. È stato inoltre candidato allo Screen Actors Guild Award e all'Academy Award come miglior attore. Più recentemente, ha interpretato il personaggio di Felix Keane nel film di Sofia Coppola *ON THE ROCKS*, grazie a cui è stato candidato al Golden Globe e al Critics Choice Award come miglior attore non protagonista.

Owen Wilson

Owen Wilson è uno degli attori di maggior successo nel cinema contemporaneo ed è stato acclamato per i suoi ruoli memorabili sia nel cinema mainstream che in quello indipendente.

Wilson si è unito all'Universo Cinematografico Marvel e fa attualmente parte del cast della serie di grande successo *LOKI*, acclamato dalla critica e visibile su Disney+. Interpreta Mobius M. Mobius, un agente della TVA (Time Variance Authority), accanto a Tom Hiddleston che riveste nuovamente i panni del dio dell'Inganno. Kate Herron è la regista e Michael Waldron è il creatore e il produttore esecutivo della serie. Quest'estate, Wilson inizierà a girare *Secret Headquarters*, un film d'azione per famiglie incentrato su un bambino che scopre che il quartier generale del supereroe più potente di tutti è situato sotto la sua casa. Il film sarà prodotto da Jerry Bruckheimer e verrà distribuito nelle sale da Paramount Pictures.

Wilson apparirà nel film di Wes Anderson *The French Dispatch*, una commedia drammatica che verrà presentata al festival di Cannes a luglio. Il film, ambientato nella sede di un giornale americano in una città francese immaginaria del Ventesimo secolo, è una lettera d'amore ai giornalisti e porta sullo schermo una

raccolta di articoli tratti dal giornale. Nel film, Wilson recita accanto a Benicio Del Toro, Frances McDormand, Jeffrey Wright, Adrien Brody, Timothée Chalamet, Lea Seydoux, Tilda Swinton e Bill Murray. Wilson ha recentemente completato le riprese di *Paint*, una commedia indipendente scritta e diretta da Brit McAdams. Wilson interpreta un pittore navigato che tiene un corso di pittura in un programma trasmesso dalla rete televisiva locale: si sente imprigionato nella monotonia della sua carriera ed è costretto ad affrontare le sue paure. Il film è interpretato anche da Michaela Watkins, Wendi McLendon-Covey e Stephen Root. Il film è prodotto da Peter Brant e Sam Maydew, mentre Owen è il produttore esecutivo.

Wilson reciterà accanto a Jennifer Lopez nella commedia romantica targata Universal *Marry Me*, in uscita a San Valentino. Basato sulla graphic novel di Bobby Crosby, il film è incentrato su una pop star che, poco prima di sposare la rock star (Maluma) con cui è fidanzata al Madison Square Garden, decide di sposare un estraneo preso dal pubblico dopo aver scoperto che il suo fidanzato l'ha tradita. Il film è interpretato anche da Sarah Silverman e dal famoso cantante latino Maluma. Jennifer Lopez, Elaine Goldsmith-Thomas e Benny Medina sono i produttori.

Wilson ha recitato accanto a Salma Hayek nel film fantascientifico/romantico di Mike Cahill *Bliss*, incentrato su un uomo recentemente divorziato che si innamora di una donna senz'altro convinta di vivere in una simulazione alternativa della nostra realtà. Il film è stato girato a Los Angeles e in Croazia.

Nel 2017 Wilson ha recitato nell'adattamento del romanzo di Raquel J. Palacio *Wonder*, accanto a Giulia Roberts e Jacob Tremblay. Ha recitato anche nel film prodotto da Warner Brothers e diretto da Lawrence Sher *2 Gran Figli di...* accanto a Ed Helms, Christopher Walken, J.K. Simmons e Glenn Close. Wilson ha recitato accanto a Woody Harrelson e Willie Nelson nel film comico *Lost in London*, girato e trasmesso dal vivo in alcune sale selezionate di tutto il mondo a gennaio del 2017.

I grandi successi al botteghino a cui Wilson ha preso parte comprendono *Vi Presento i Nostri*, terzo capitolo della serie blockbuster di *Ti Presento i Miei*, accanto a Ben Stiller e Robert De Niro; *lo & Marley*, con Jennifer Aniston, basato sul celebre romanzo autobiografico di John Grogan; il franchise di *Una Notte al Museo* con Robin Williams e Ben Stiller; la commedia di straordinario successo *2 Single a Nozze – Wedding Crashers*, accanto a Vince Vaughn; e la commedia romantica *Tu, io e Dupree*. Inoltre, ha prestato la voce al personaggio di Saetta McQueen nei film Disney *Cars – Motori Ruggenti*, *Cars 2* e *Cars 3*.

Wilson ha collaborato con il regista Anderson in sette film, tra cui il lungometraggio candidato all'Academy Award® *Grand Budapest Hotel*; *Le Avventure Acquatiche di Steve Zissou*, con Bill Murray e Anjelica Huston; *I Tenenbaum*, grazie a cui lui e Anderson sono stati candidati all'Academy Award e al BAFTA per la miglior sceneggiatura originale; *Rushmore*, di cui Wilson è stato co-sceneggiatore e co-produttore esecutivo; e l'esordio alla regia di Anderson, *Un Colpo da Dilettanti*, che Wilson ha interpretato e co-sceneggiato. Wilson ha prestato la sua voce alla versione originale del lungometraggio d'animazione di Anderson candidato all'Academy Award® *Fantastic Mr. Fox*. Wilson ha inoltre recitato accanto ad Adrien Brody e Jason Schwartzman nel film di Wes Anderson acclamato dalla critica *Il Treno per il Darjeeling*, incentrato su tre fratelli che intraprendono un viaggio spirituale attraverso l'India per riaccendere il loro legame.

Nel 2011 Wilson ha recitato nel film di Woody Allen candidato all'Academy Award® *Midnight in Paris*, accanto a Rachel McAdams e Marion Cotillard. Grazie al ruolo dello sceneggiatore e aspirante romanziere Gil Pender, Wilson è stato candidato al Golden Globe® come miglior attore in un film musical o commedia. La filmografia di Wilson come attore comprende inoltre *Masterminds – I Geni della Truffa*, *No Escape – Colpo di Stato*, *Tutto Può Accadere a Broadway*, *Vizio di Forma* di Paul Thomas Anderson, *Gli Stagisti*, *Un Anno da Leoni*, *Libera Uscita*, *Come lo Sai*, *Una Notte al Museo*, *2 Single a Nozze – Wedding Crashers*, *Starsky & Hutch*, *2 Cavalieri a Londra*, *Le Spie*, *Behind Enemy Lines – Dietro le Linee Nemiche*, *Zoolander* e *Zoolander 2*, *Ti Presento i Miei*, *Anaconda* e *Il Rompiscatole*.

Liev Schreiber

Proclamato “il miglior attore teatrale americano della sua generazione” dal New York Times, Liev Schreiber vanta un repertorio di interpretazioni significative, empatiche e spesso coraggiose grazie a cui si è guadagnato il plauso della critica al cinema, a teatro e in televisione.

Schreiber ha interpretato per sette stagioni l'omonimo protagonista della serie di Showtime *Ray Donovan*, acclamata dalla critica. Grazie alla sua interpretazione nella serie, ha ottenuto cinque candidature al Golden Globe® come miglior attore in una serie televisiva drammatica e tre nomination al Primetime Emmy® come miglior attore in una serie drammatica. Attualmente, sta producendo e girando per Showtime un film speciale di *Ray Donovan*, che ha scritto insieme allo showrunner David Hollander.

Sul fronte cinematografico, ha appena terminato le riprese di *ACROSS THE RIVER AND INTO THE TREES* diretto da Paula Ortiz. Il film è un adattamento di *Di là dal fiume e tra gli alberi*, l'ultimo romanzo lungo di Ernest Hemingway a essere pubblicato quando lo scrittore era ancora in vita.

Attraverso la sua casa di produzione Illuminated Content, Schreiber ha recentemente recitato nel film di Marc Meyers *IL CAPITALE UMANO – HUMAN CAPITAL* accanto ad Alex Wolff.

Schreiber è stato il narratore di *Inside The Manson Cult: The Lost Tapes*, un programma speciale true crime della durata di due ore, incentrato su Charles Manson e i suoi leali seguaci. Ha inoltre prestato la voce al personaggio di Spots nel film d'animazione in stop motion di Wes Anderson *L'Isola dei Cani*. È recentemente apparso nel film IFC *The Bleeder*, che ha anche co-prodotto e co-sceneggiato. Questo film biografico racconta la storia di Chuck Wepner, un commesso di un negozio di liquori e pugile della categoria dei pesi massimi a cui fu data l'opportunità di combattere come sfavorito contro Muhammad Ali, diventando una fonte di ispirazione per il film *Rocky*. Il cast del film vede anche la presenza di Naomi Watts, Ron Perlman ed Elisabeth Moss.

Nel 2015 Schreiber è apparso ne *IL CASO SPOTLIGHT*, un film pluripremiato che narra le vicende reali venute a galla dopo l'indagine del Boston Globe sulle molestie su minori all'interno della Chiesa Cattolica. Schreiber interpretava Marty Baron, il direttore del Boston Globe che diede ai suoi giornalisti il compito di indagare sul caso. Il film ha vinto svariati premi, tra cui un Oscar® per il miglior film, un Golden Globe® per il miglior film drammatico e un Independent Spirit Award® per il miglior film. È stato inoltre inserito nella top ten dei migliori film del 2015 dall'American Film Institute.

La ricca filmografia di Schreiber comprende il film Sony *La Quinta Onda; La Grande Partita* di Ed Zwick; *The Good Lord Bird, The Butler – Un Maggiordomo alla Casa Bianca* di Lee Daniels; *Le Idee Esplosive di Nathan Flomm* con Larry David; *Gigolò per Caso; Il Fondamentalista Riluttante; Salt* con Angelina Jolie; *X-Men le Origini – Wolverine; Defiance – I Giorni del Coraggio* con Daniel Craig; *Repo Men; Il Velo Dipinto; The Manchurian Candidate*, accanto a Meryl Streep e Denzel Washington; *Al Vertice della Tensione; Motel Woodstock* di Ang Lee; *Kate & Leopold; Goon; Every Day; Hamlet 2000* di Michael Almereyda; *Spring Forward; Hurricane – Il Grido dell'Innocenza; A Walk on the Moon – Complice la Luna* con Diane Lane; *L'Amante in Città; Agenzia Salvagente* di Nora Ephron; e la trilogia di *Scream* di Wes Craven.

Grazie all'interpretazione offerta nel ruolo di Orson Welles in *RKO 281 – La Vera Storia di Quarto Potere* di Benjamin Ross, Schreiber è stato candidato all'Emmy® e al Golden Globe®.

Uno dei principali narratori di documentari attualmente in attività, Schreiber ha prestato la sua voce a lavori come *Mantle; :03 from Gold; A City on Fire: The Story of the '68 Detroit Tigers; Nova; e Nature*. Inoltre, ha prestato i suoi talenti vocali alla serie di HBO Sports *HARD KNOCKS* e a numerose puntate di *COUNTDOWN*. Nel 2010 Schreiber ha ricevuto la sua terza candidatura al Tony® grazie al suo ruolo in *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller accanto a Scarlett Johansson. Ha ottenuto la sua prima nomination al Tony grazie al ruolo di Ricky Roma nel revival di *Glengarry Glen Ross* di David Mamet rappresentato a Broadway nel 2005 per la regia di Joe Mantello. È stato candidato nuovamente al Tony grazie al ruolo di Barry Champlain nel revival di *Talk Radio* di Eric Bogosian rappresentato a Broadway nel 2007 per la regia di Robert Falls. Il suo curriculum teatrale comprende inoltre un ruolo da protagonista in *Les Liaisons Dangereuses* accanto a Janet McTeer; l'allestimento di *Macbeth* diretto da Moisés Kaufman e rappresentato dal Public Theater nel corso

del festival Shakespeare in the Park, in cui interpretava Macbeth accanto a Jennifer Ehle; *Otello*; *Amleto*; *Enrico V* e *Cimbelino*.

Nel 2005 Schreiber ha fatto il suo esordio alla regia con il film *Ogni Cosa è Illuminata*, di cui ha anche scritto la sceneggiatura a partire dall'omonimo romanzo bestseller di Jonathan Safran Foer. Il film, interpretato da Elijah Wood e Eugene Hutz, è stato inserito nella top ten dei migliori film di quell'anno dal National Board of Review.

Schreiber fa parte del comitato consultivo della Yale School of Drama, di cui è un ex alunno.

Elisabeth Moss

Elisabeth Moss fa attualmente parte del cast della serie di Hulu premiata con l'Emmy *The Handmaid's Tale*, in cui ha fatto anche il suo esordio come regista nella quarta stagione. Tra i vari premi e riconoscimenti che ha ricevuto per la sua interpretazione nella serie, possiamo annoverare un Emmy e un Golden Globe come miglior attrice in una serie drammatica. Ha ricevuto gli stessi premi nella categoria miglior serie drammatica in qualità di produttrice esecutiva dello show.

Attualmente sta girando la serie di Apple TV+ *Shining Girls*, un thriller metafisico basato sul romanzo bestseller di Lauren Beukes *The Shining Girls* (2013), di cui è protagonista e produttrice esecutiva tramite la sua compagnia Love & Squalor Pictures. Dirigerà anche due episodi di questa serie, composta da otto puntate.

Sul fronte cinematografico, ha recitato da poco accanto a Michael Stuhlbarg in *SHIRLEY*, che ha anche prodotto, diretto da Josephine Decker. La vedremo presto nel prossimo film di Wes Anderson *THE FRENCH DISPATCH* insieme a un cast stellare che comprende Bill Murray, Tilda Swinton e Frances McDormand, e nel film di Taika Waititi *NEXT GOAL WINS*, accanto a Michael Fassbender. Inoltre, si è recentemente unita al cast dell'imminente film di Barry Levinson dedicato alla realizzazione de *Il Padrino*, in cui interpreterà Eleanor Coppola, moglie di Francis Ford Coppola, accanto a Oscar Isaac e Jake Gyllenhaal.

La sua filmografia comprende inoltre il thriller *L'UOMO INVISIBILE*, diretto da Leigh Whannell, che ha riscosso un grande successo critico e commerciale; *HER SMELL* (candidature all'Independent Spirit Award e al Gotham Award), diretto da Alex Ross Perry, che Moss ha anche prodotto; *LE REGINE DEL CRIMINE* con Melissa McCarthy e Tiffany Haddish; il blockbuster di Jordan Peele *NOI*, con Lupita Nyong'o; *IL GABBIANO*, basato sul classico dramma teatrale di Čechov, diretto da Michael Mayer e interpretato da Annette Bening e Saoirse Ronan; il film candidato all'Academy Award come miglior film straniero *THE SQUARE*, diretto dal regista svedese Ruben Ostlund, che ha vinto anche la Palma d'oro al festival di Cannes del 2017; *HIGH-RISE – LA RIVOLTA*, diretto da Ben Wheatley e interpretato anche da Tom Hiddleston; *TRUTH – IL PREZZO DELLA VERITÀ*, con Cate Blanchett e Robert Redford; *QUEEN OF EARTH* (che ha anche prodotto), scritto e diretto da Alex Ross Perry; *THE ONE I LOVE*, in cui ha recitato con Mark Duplass; *LISTEN UP PHILIP*, diretto da Alex Ross Perry e interpretato da Jason Schwartzman; e inoltre *OLD MAN & THE GUN*, *MAD TO BE NORMAL*, *TOKYO PROJECT*, *THE BLEEDER*, *ON THE ROAD*, *IN VIAGGIO CON UNA ROCK STAR*, *THE MISSING*, *RAGAZZE INTERROTTE* e *VIRGIN* (nomination all'Independent Spirit Award).

La sua casa di produzione Love & Squalor Pictures sta sviluppando numerosi progetti aggiuntivi, tra cui *Candy*, una serie drammatica true crime, presso Hulu; un adattamento cinematografico dell'autobiografia dell'ex deputata Katie Hill, intitolato *She Will Rise*, in fase di sviluppo con Blumhouse; e il film *MRS. MARCH*, un thriller psicologico sempre in sviluppo presso Blumhouse. Ha inoltre prodotto il film acclamato dalla critica *LIGHT FROM LIGHT*, con Marin Ireland e Jim Gaffigan, presentato al Sundance Film Festival nel 2019. La filmografia televisiva di Moss comprende inoltre entrambe le stagioni dell'acclamata miniserie di Jane Campion *TOP OF THE LAKE – IL MISTERO DEL LAGO*, grazie a cui ha vinto un Golden Globe e un Critics Choice TV Award come miglior attrice in un film o una miniserie e ha ottenuto candidature all'Emmy e al SAG Award nella stessa categoria; la pluripremiata serie *Mad Men*, in cui ha ottenuto sei candidature all'Emmy, una nomination al Golden Globe e due candidature allo Screen Actors Guild Award grazie al ruolo di Peggy Olson, e la pluripremiata serie drammatica di Aaron Sorkin *West Wing – Tutti gli Uomini del*

Presidente, acclamata dalla critica, in cui interpretava Zoey Bartlett, figlia del presidente interpretato da Martin Sheen.

Moss ha recitato a Broadway in *The Heidi Chronicles*, revival della pièce di Wendy Wasserstein premiata con il Pulitzer e il Tony Award, in cui ha ottenuto una nomination al Tony, al Drama League Award e all'Outer Critics Circle Award grazie al ruolo di Heidi Holland. Il curriculum teatrale di Moss comprende inoltre *La calunnia* nel West End di Londra accanto a Keira Knightley, e il revival rappresentato a Broadway di *Speed the Plow* di David Mamet, con William H Macy. Ha esordito sui palcoscenici di New York in *Franny's Way* con l'Atlantic Theater Company.

Edward Norton

EDWARD NORTON ha recitato nei film *Schegge di Paura*, *Tutti Dicono I Love You*, *Larry Flynt – Oltre lo Scandalo*, *American History X*, *Il Giocatore – Rounders*, *Fight Club*, *Tentazioni d'Amore*, *The Score*, *Eliminate Smoochy*, *Frida*, *Red Dragon*, *La 25ª Ora*, *The Italian Job*, *Down in the Valley*, *Le Crociate – Kingdom of Heaven*, *The Illusionist – L'Illusionista*, *Il Velo Dipinto*, *L'Incredibile Hulk*, *Pride and Glory – Il Prezzo dell'Onore*, *Fratelli in Erba*, *Stone*, *Moonrise Kingdom – Una Fuga d'Amore*, *The Bourne Legacy*, *Grand Budapest Hotel*, *Birdman*, *Sausage Party – Vita Segreta di una Salsiccia*, *Collateral Beauty* e *L'Isola dei Cani*.

Norton è stato candidato per tre volte all'Academy Award grazie a *Schegge di Paura*, *American History X* e *Birdman*, e ha vinto un Golden Globe e numerosi altri premi grazie alle sue interpretazioni.

Norton ha fatto il suo esordio alla regia con il film *Tentazioni d'Amore*, che ha anche prodotto. Ha prodotto inoltre *Down in the Valley*, *Il Velo Dipinto*, *Fratelli in Erba*, *Tentazioni (ir)resistibili* e i documentari *By the People: The Election of Barack Obama* e *My Own Man*, una produzione originale di Netflix. Più recentemente, Norton ha scritto, interpretato, diretto e prodotto il film *Motherless Brooklyn – I Segreti di una Città*. *The French Dispatch* è il suo quarto film con Wes Anderson.

Willem Dafoe

Avendo girato più di cento film nel corso della sua leggendaria carriera, Willem Dafoe è rispettato in tutto il mondo per aver dato versatilità, audacia e coraggio ad alcuni dei film più iconici dei nostri tempi. La sua curiosità artistica nei confronti dell'esplorazione della condizione umana lo porta a recitare in film grandi e piccoli prodotti in tutto il mondo, sia hollywoodiani che indipendenti.

Nel 1979 ha ottenuto un piccolo ruolo nel film di Michael Cimino *I Cancelli del Cielo*, venendo poi licenziato. Da allora, ha collaborato con un elenco di registi che rappresentano una vera e propria enciclopedia del cinema moderno: James Wan, Kenneth Branagh, Kathryn Bigelow, Sam Raimi, Alan Parker, Walter Hill, Mary Harron, Wim Wenders, Anton Corbijn, Zhang Yimou, Martin Scorsese, David Lynch, William Friedkin, Werner Herzog, Lars Von Trier, Spike Lee, David Cronenberg, Scott Cooper, Anthony Minghella, Robert Rodriguez, Phillip Noyce, Hector Babenco, Zack Snyder e Dee Rees.

Dafoe ha ottenuto quattro nomination all'Academy Award: tre candidature come miglior attore non protagonista grazie a *Platoon* di Oliver Stone, *L'Ombra del Vampiro* di E. Elias Merhige (grazie a cui è stato candidato anche al Golden Globe e allo Screen Actors Guild Award) e *Un Sogno Chiamato Florida* di Sean Baker (grazie a cui è stato candidato anche al Golden Globe e allo Screen Actors Guild Award), e una candidatura come miglior attore grazie a *Van Gogh – Sulla Soglia dell'Eternità* (candidato anche al Golden Globe). È stato inoltre premiato dal New York Film Critics Circle e dal National Board of Review, e ha ottenuto anche due riconoscimenti da parte della Los Angeles Film Critics Association. Inoltre, ha vinto due Independent Spirit Awards, la Coppa Volpi alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e un Orso d'Oro onorario alla carriera al festival internazionale del cinema di Berlino.

Lui e sua moglie, la regista Giada Colagrande, hanno girato tre film insieme: *Padre*, *Una Donna – A Woman* e *Before It Had a Name*.

La sua indole avventurosa è evidente nella scelta di ruoli estremamente diversi tra loro, come Thomas Wake in *The Lighthouse* di Robert Eggers; Marcus, il sicario professionista e mentore di Keanu Reeves nel neo-noir *John Wick*; il ruolo vocale del pesce idolo moresco Branchia in *Alla Ricerca di Nemo*; il famigerato regista Pier Paolo Pasolini nel film di Abel Ferrara *Pasolini*; il maniacale agente dell'FBI Paul Smecker nel cult movie *The Boondock Saints – Giustizia Finale*; e l'eroe realmente esistito Leonhard Seppala (il quale guidò la squadra di cani da slitta che trasportò il siero di antitossina della difterite in Alaska nel 1925) in *Togo – Una Grande Amicizia*. Il suo spirito avventuroso proseguirà con i suoi prossimi film, che comprendono *The French Dispatch* di Wes Anderson, *Siberia* di Abel Ferrara, *The Card Counter* di Paul Schrader, *The Northman* di Robert Eggers e *Nightmare Alley* di Guillermo Del Toro.

Dafoe è uno dei membri fondatori di The Wooster Group, un collettivo teatrale sperimentale di New York. Ha creato e interpretato tutti i lavori del gruppo dal 1977 fino al 2005, sia negli Stati Uniti che a livello internazionale. Da allora, ha lavorato con Richard Foreman in *Idiot Savant* al Public Theatre di New York, e con Robert Wilson in due produzioni internazionali, *The Life & Death of Marina Abramovic* e *The Old Woman* (accanto a Mikhail Baryshnikov), e ha sviluppato una nuova pièce teatrale basata *The Minister's Black Veil* di Nathaniel Hawthorne, che è stata diretta da Romeo Castellucci. Ha terminato da poco di lavorare all'opera di Marina Abramović *7 Deaths of Maria Callas*.

Lois Smith

Lois Smith è recentemente apparsa sul palcoscenico del Barrymore Theater di Broadway nella pièce di Matthew Lopez *THE INHERITANCE*. È apparsa nel film di Greta Gerwig *LADY BIRD*, ha recitato a teatro nella pièce di Jordan Harrison *MARJORIE PRIME* (sia al Mark Taper Forum di Los Angeles che al Playwrights Horizons di New York) ed è apparsa nell'omonimo adattamento cinematografico diretto da Michael Almereyda. Ha inoltre recitato al Signature Theatre in *JOHN* di Annie Baker, grazie a cui è stata candidata al Lucille Lortel Award; *THE ILLUSION* di Tony Kushner; e *THE OLD FRIENDS* e *IN VIAGGIO VERSO BOUNTIFUL* di Horton Foote, vincendo molti premi grazie a quest'ultimo spettacolo. I ruoli sul palcoscenico che Smith ha amato di più interpretare comprendono *FURORE* e *IL BAMBINO SEPOLTO* (ottenendo delle candidature al Tony grazie a entrambi), due rappresentazioni messe in scena a Broadway di spettacoli che erano stati rappresentati per la prima volta allo Steppenwolf Theater di Chicago, e *AFTER THE REVOLUTION* di Amy Herzog al Playwright's Horizons. Il suo primo film fu *LA VALLE DELL'EDEN*. A seguire ha recitato in moltissimi film, tra cui *THE COMEDIAN*, *CINQUE PEZZI FACILI*, *MINORITY REPORT*, *TWISTER*, *DEAD MAN WALKING – CONDANNATO A MORTE*, *GLI ANNI DEI RICORDI*, *GLI AMICI DI GEORGIA* e *PLEASE GIVE*. Ha preso parte anche a numerosissime produzioni televisive tra cui, più recentemente, *SNEAKY PETE*, *YOUNGER*, *THE BLACKLIST*, *THE AFFAIR – UNA RELAZIONE PERICOLOSA*, *GRACE AND FRANKIE*, *THE AMERICANS* e *TRUE BLOOD*.

Saoirse Ronan

L'attrice candidata a quattro Oscar® Saoirse Ronan ha esordito a Hollywood a soli 13 anni con il ruolo di Briony Tallis in *ESPIAZIONE*, accanto a Keira Knightley e James McAvoy. La sua interpretazione nel film è stata acclamata dalla critica e candidata al Golden Globe, al BAFTA e all'Oscar.

Come suo prossimo progetto, Ronan farà il suo esordio sui palcoscenici britannici interpretando il ruolo di Lady Macbeth nella tragedia shakespeariana *MACBETH* all'Almeida Theatre di Londra, accanto a James McArdle. La scorsa primavera, Ronan ha terminato di girare un film giallo ancora senza titolo prodotto da Searchlight Pictures e diretto da Tom George, in cui recita accanto a Sam Rockwell, e nei prossimi mesi di quest'anno la vedremo nell'attesissimo film di Wes Anderson *THE FRENCH DISPATCH*, sempre prodotto da Searchlight Pictures.

Lo scorso anno, Ronan ha recitato accanto a Kate Winslet nel film indipendente drammatico/storico *AMMONITE – SOPRA UN'ONDA DEL MARE*, acclamato dalla critica. Scritto e diretto da Francis Lee (*LA TERRA*

DI DIO – GOD'S OWN COUNTRY) e ispirato alla vita della raccoglitrice di fossili Mary Anning (Winslet), il film è stato distribuito da Neon.

Nel 2019 Ronan ha interpretato Jo March nel film Sony *PICCOLE DONNE*, candidato all'Oscar e diretto da Greta Gerwig, accanto a Meryl Streep, Laura Dern, Florence Pugh e Timothée Chalamet. Il film è basato sull'omonimo romanzo di Louisa May Alcott. Grazie alla sua interpretazione, Ronan è stata candidata al BAFTA, al Golden Globe e all'Oscar come miglior attrice protagonista.

Nel 2018 Ronan ha interpretato il ruolo principale di Maria Stuarda nel film *MARIA REGINA DI SCOZIA*, diretto da Josie Rourke, sceneggiato da Beau Willimon e distribuito da Focus Features. Il film racconta la vita di Maria di Scozia prima e dopo che venisse condannata ad anni di prigionia e poi giustiziata per aver presumibilmente tentato di detronizzare sua cugina, la Regina Elisabetta I (Margot Robbie). Nello stesso anno, Ronan ha vinto un Golden Globe ed è stata candidata all'Oscar, allo Screen Actors Guild Award, al BAFTA, al Critics' Choice Award e all'Independent Spirit Award grazie alla sua interpretazione nel film di Greta Gerwig *LADY BIRD*, premiato con il Golden Globe. Prodotto da Scott Rudin e distribuito da A24 nel 2017, *LADY BIRD* ha ricevuto ben 197 candidature a vari premi, tra cui diverse nomination all'Oscar e allo Screen Actors Guild Award.

Nel 2017 Ronan è apparsa nel film candidato all'Oscar e al Golden Globe *LOVING VINCENT*, un lungometraggio illustrato incentrato sulla vita e la morte di Vincent Van Gogh; in *CHESIL BEACH – IL SEGRETO DI UNA NOTTE* di Dominic Cooke, basato sul romanzo di Ian McEwan *Chesil Beach*; e in un adattamento de *IL GABBIANO* di Anton Čechov, diretto da Michael Mayer.

Nel 2016 Ronan ha fatto il suo esordio a Broadway interpretando Abigail Williams in un nuovo allestimento de *IL CROGIUOLO* di Arthur Miller rappresentato al Walter Kerr Theater, diretto da Ivo van Hove e candidato al Tony, accanto a Ben Whishaw, Sophie Okonedo e Ciaran Hinds.

Nel 2015 Ronan ha interpretato Eilis nel film Fox Searchlight *BROOKLYN*, diretto da John Crowley e sceneggiato da Nick Hornby. Grazie al ruolo di una ragazza irlandese degli anni Cinquanta costretta a scegliere tra due uomini e due paesi, Ronan è stata candidata all'Oscar, al Golden Globe e al BAFTA come miglior attrice protagonista. Il film è stato candidato anche come miglior film dell'anno.

Nel 2014 Ronan è apparsa nel film acclamato dalla critica di Wes Anderson *GRAND BUDAPEST HOTEL*, che racconta le avventure vissute dal leggendario concierge di un famoso hotel europeo tra una guerra e l'altra. Il film era interpretato anche da Ralph Fiennes, Adrien Brody, Jude Law, Bill Murray ed Edward Norton.

La filmografia di Ronan comprende inoltre il thriller d'azione diretto da Joe Wright e prodotto da Focus Features *HANNA*, in cui interpretava l'omonima protagonista, una ragazza adolescente addestrata fin dalla nascita a diventare un'assassina; *AMABILI RESTI*, diretto da Peter Jackson e basato sul celebre romanzo omonimo (premiato dal Santa Barbara International Film Festival e candidato al BAFTA per la miglior attrice protagonista grazie all'interpretazione di Ronan); *THE WAY BACK*, diretto da Peter Weir e interpretato da Ed Harris, Colin Farrell e Jim Sturgess; *LOST RIVER*, esordio alla regia di Ryan Gosling, presentato a Cannes nel 2014; il film Open Road Films *THE HOST*; *EMBER – IL MISTERO DELLA CITTÀ DELLA LUCE*, con Bill Murray, Tim Robbins e Toby Jones; *2 YOUNG 4 ME – UN FIDANZATO PER MAMMA* di Amy Heckerling, con Michelle Pfeiffer e Paul Rudd; *IL MIRACOLO DI NATALE DI JONATHAN TOOMEY* di Bill Clark; *HOUDINI – L'ULTIMO MAGO* di Gillian Armstrong, con Catherine Zeta-Jones e Guy Pearce; e *STOCKHOLM, PENNSYLVANIA* con Cynthia Nixon, diretto da Nikole Beckwith.

Christoph Waltz

Christoph Waltz è un attore premiato con molteplici Academy Award. Nel 2009 Waltz ha vinto l'Academy Award, il SAG Award, il BAFTA, il Golden Globe e il premio per il miglior attore al festival di Cannes grazie all'interpretazione del colonnello nazista Hans Landa in *Bastardi Senza Gloria* di Tarantino. Waltz ha vinto il suo secondo Academy Award grazie alla sua interpretazione nel film di Quentin Tarantino *Django Unchained*. Grazie al ruolo del dottor King Schultz, interpretato nel film, ha ricevuto anche un Golden Globe

e un BAFTA come miglior attore non protagonista nel 2013. Il 1° dicembre 2014, Waltz è stato onorato con una stella sulla Hollywood Walk of Fame.

Altri lavori degni di nota comprendono le sue interpretazioni in *Alita – Angelo della Battaglia*, *Downsizing – Vivere alla Grande*, *The Legend of Tarzan*, *Spectre*, *Big Eyes*, *The Zero Theorem – Tutto è Vanità*, *Carnage* e *Come l'Acqua per gli Elefanti*, tra gli altri.

Nel 2013 Waltz ha diretto l'opera lirica di Richard Strauss *Il cavaliere della rosa*. Il suo allestimento è stato rappresentato per la prima volta a dicembre del 2013 alla Vlaamse Opera di Anversa con la direzione musicale di Dmitri Jurowski e Philipp Pointner. Nel 2017 Waltz ha diretto *Falstaff* di Giuseppe Verdi, sempre per la Vlaamse Opera.

In Europa, Waltz ha lavorato per trent'anni in televisione, al cinema e a teatro. La sua filmografia cinematografica comprende *Schussangst*, il film presentato al festival di Berlino *Lapislazuli – Im Auge des Bären*, *Dorian*, *She*, *Falling Rocks*, *Un Perfetto Criminale*, *Fratello del Nostro Dio*, *Das Teufelsweib*, *Herr Lehmann* e *Der Alte Affe Angst*. In televisione, Waltz è apparso nei film vincitori del premio Adolf Grimme *Der Tanz mit dem Teufel - Die Entführung des Richard Oetker* e *Dienstreise - Was für eine Nacht*. Grazie al suo lavoro in *Du Bist Nicht Allein – Die Roy Black Story*, Waltz ha vinto i premi dell'industria televisiva bavarese e tedesca e ha ottenuto il Golden Lion da parte di RTL Group.

Cécile de France

Cécile de France è nata a Namur il 17 luglio 1975. All'età di 17 anni, per amore del teatro, ha deciso di lasciare la sua città natale per tentare la fortuna a Parigi. Nel 1995, è stata ammessa alla École Nationale Supérieure des Arts et Techniques du Théâtre. Nel 2000 Richard Berry le ha offerto il suo primo ruolo nel suo film *L'Arte (delicate) de la seduction*.

Il successo del film di Cédric Klapisch *L'Appartamento Spagnolo* (2002) ha confermato il suo status come una delle star in ascesa del cinema francese. Grazie al film, ha vinto il premio César come miglior promessa femminile nel 2003. Successivamente, ha interpretato altre due volte il ruolo di Isabelle sempre per la regia di Cédric Klapisch, prima in *Bambole Russe* (2005), grazie a cui ha vinto il premio César come miglior attrice non protagonista, e poi in *Rompicapo a New York* (2013).

Nel 2003 ha cambiato registro recitando in *Alta Tensione*, un film horror diretto da Alexandre Aja. L'anno seguente è apparsa accanto a Jackie Chan ne *Il Giro del Mondo in 80 Giorni*. Nel 2005 Gilles Jacob, che all'epoca era il presidente del festival di Cannes, ha chiesto a Cécile di ricoprire il ruolo di madrina della 58esima edizione. Successivamente è apparsa in numerosi film importanti, in particolare *Quand j'étais chanteur* con Gérard Depardieu e *Un po' per caso, un po' per desiderio* di Danièle Thompson nel 2006, oltre a *Un Secret* di Claude Miller nel 2008: tre film grazie a cui è stata candidata al premio César. Nel 2008 ha girato anche *Nemico Pubblico N. 1 – L'Istinto di Morte*. Nel 2011 Clint Eastwood l'ha scelta per recitare accanto a Matt Damon in *Hereafter*. È poi tornata in Europa per girare *Il Ragazzo con la Bicicletta* di Jean-Pierre e Luc Dardenne. Nel 2012 Xavier Giannoli l'ha scelta per recitare con Kad Merad in *Superstar*, e nel 2013 ha condiviso le scene con Jean Dujardin in *Möbius*. Nello stesso anno, è stata scelta per presentare la 39esima edizione dei premi César.

L'anno seguente, è apparsa sul palcoscenico nel musical *Anna*, scritto da Gainsbourg per Anna Karina e Jean-Claude Brialy. Nel 2015 ha recitato nel film romantico *La Belle Saison*, ottenendo una candidatura al César grazie al film scritto e diretto da Catherine Corsini e interpretato anche da Izïa Higelin e Noémie Lvovsky. Nel mondo delle serie televisive, ha interpretato una versione fittizia di se stessa in un episodio di *Chiami il Mio Agente!* diretto da Cédric Klapisch, e si è unita al cast della serie americana *The Young Pope*, creata e scritta dal regista italiano Paolo Sorrentino. Nel 2017 ha recitato con Reda Kateb nel biopic *Django*, diretto da Etienne Comar, ed è apparsa nella commedia romantica *Toglioni un Dubbio* con François Damiens.

Ha dato inizio al 2018 con la Berlinale, in cui ha fatto parte della giuria presieduta dal regista tedesco Tom Tykwer. Ha concluso l'anno recitando nella commedia storica *Lady J*, diretta da Emmanuel Mouret, grazie

a cui ha ottenuto un'altra nomination al premio César. All'inizio del 2019, è tornata alla commedia sei anni dopo *Rompicapo a New York* entrando a far parte del trio di protagoniste di *Ribelli* insieme a Yolande Moreau e Audrey Lamy, e poi ha recitato nel film di Fabienne Berthaud *Un Monde Plus Grand*. Farà parte del cast di *The French Dispatch*, l'ultimo film di Wes Anderson, e il film in costume di Xavier Giannoli *Comédie Humaine* accanto a Xavier Dolan.

Guillaume Gallienne

All'età di diciott'anni, Guillaume Gallienne ha deciso di studiare contemporaneamente teatro e storia. Dopo aver studiato per quattro anni al Cours Florent, si è iscritto al Conservatoire national supérieur d'art dramatique (Conservatorio di Parigi) dove ha seguito corsi tenuti da Daniel Mesguich, Dominique Valadié e Stéphane Braunschweig. Mentre lavorava come tirocinante al Théâtre du Vieux-Colombier nel 1996, Daniel Mesguich gli ha assegnato il ruolo di Arcade nel *Mitridate* di Racine. Claude Mathieu, che interpretava la regina Monima nello stesso spettacolo, lo ha ispirato a unirsi alla Comédie-Française. Guillaume Gallienne ha rimpiazzato un attore che si era infortunato in una rappresentazione de *La tempesta* di Shakespeare diretto da Mesguich alla Comédie-Française. Nello stesso pomeriggio di luglio del 1998, è stato nominato pensionato (attore salariato che non partecipa ai profitti) della Comédie-Française per recitare in *Madre Coraggio e i suoi figli* di Brecht per il regista Jorge Lavelli. Nel 2005 è stato nominato 513° socio della Comédie-Française. Come parte della compagnia, ha recitato in numerosi spettacoli, tra cui i seguenti: *Le intellettuali* di Molière, diretto da Simon Eine; *La palla al piede* di Feydeau, diretto da Jérôme Deschamps (grazie a cui ha vinto il premio Molière come miglior attore non protagonista); *Tre sorelle* di Čechov e la *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni diretti da Alain Françon; *Oblomov* di Gontcharov diretto da Volodia Serre, che lo ha successivamente adattato per Arte Television nel 2017; *Fantasio* di Musset diretto da Denis Podalydès, che ha poi affidato a Gallienne il ruolo di *Lucrezia Borgia* nell'omonimo dramma di Hugo; e *La caduta degli dei* di Visconti, messo in scena da Ivo van Hove.

Come parte delle sue attività al di fuori della compagnia teatrale, ha rappresentato *A porte chiuse* di Sartre al Tessenkai Noh Theatre di Tokyo. Inoltre, ha collaborato alla sinossi e ha scritto il libretto del balletto di *Caligola*, un balletto di Nicolas Le Riche rappresentato all'Opéra national de Paris, e di *Lost Illusions* di Alexei Ratmansky, rappresentato al Bolshoi. Nel 2017 ha diretto *La Cenerentola* di Rossini all'Opéra national de Paris: si trattava della sua prima opera lirica. Tra il 2008 e il 2010, il suo programma comico composto da sketch che facevano la parodia dell'industria cinematografica francese, intitolato *Les Bonus de Guillaume*, ha riscosso un grande successo sul piccolo schermo. A partire da settembre del 2009 ha condotto *Ça peut pas faire de mal*, un programma settimanale trasmesso da France Inter Radio in cui Gallienne legge grandi testi della letteratura. Nel 2018-2019 ha insegnato teatro per un semestre alla Princeton University come socio esterno dello Humanities Council e docente del dipartimento di francese e italiano.

Da bambino, Guillaume Gallienne riusciva a imitare sua madre alla perfezione. Ha poi sfruttato al massimo questa prima grande interpretazione della sua carriera, trasformandola in uno spettacolo autobiografico intitolato *Les Garçons et Guillaume, à table!*, diretto da Claude Mathieu nel 2008 (grazie a cui ha vinto il premio Molière come miglior esordiente maschile nel 2010). Il successo critico e commerciale riscosso da questo spettacolo è stato ulteriormente confermato nel 2013 quando l'adattamento cinematografico, intitolato *Tutto Sua Madre*, è stato visto al cinema da oltre 3 milioni di persone e ha vinto quattro premi César, tra cui miglior attore e miglior film. Ha inoltre recitato in numerosi lungometraggi, tra cui *Jet Set* di Fabien Oteniente, *Marie Antoinette* di Sofia Coppola, [Un po' per caso, un po' per desiderio](#) e [Cézanne et moi](#) di Danièle Thompson, *Le Candidat* di Niels Arestrup, *Sagan* di Diane Kury, *Ensemble, nous allons vivre une très grande histoire d'amour* di Pascal Thomas, *Yves Saint Laurent* di Jalil Lespert ed *Eperdument* di Pierre Godeau. *Maryline*, il secondo film scritto e diretto da Guillaume Gallienne, è uscito nelle sale francesi a novembre del 2017.

È stato nominato Cavaliere dell'Ordine Nazionale al Merito e Ufficiale dell'Ordine delle Arti e delle Lettere.

Jason Schwartzman

Jason Schwartzman ha recitato da poco accanto a Chris Rock e Ben Wishaw nel quarto capitolo della serie acclamata dalla critica *FARGO*. Appare nel film di Wes Anderson *THE FRENCH DISPATCH*, di cui ha anche scritto il soggetto insieme ad Anderson e Roman Coppola. Il film rappresenta la loro settima collaborazione. Schwartzman ha inoltre terminato di girare l'imminente film di Gia Coppola *MAINSTREAM*, che ha come protagonisti Andrew Garfield e Maya Hawke. Nel 2019 ha prestato la voce al personaggio di Jesper Johansson nella versione originale del film d'animazione candidato all'Academy Award *KLAUS – I SEGRETI DEL NATALE*. È apparso in *WINE COUNTRY*, esordio alla regia di Amy Poehler, in *BETWEEN TWO FERNS – IL FILM*, con Zach Galifianakis, e nella serie comica acclamata dalla critica *MEDICAL POLICE*. Schwartzman ha inoltre co-creato la serie di Amazon *MOZART IN THE JUNGLE* (premiata con l'Emmy e il Golden Globe) insieme a Roman Coppola, Alex Timbers e Paul Weitz. La sua filmografia comprende inoltre *L'ISOLA DEI CANI* (in cui figura anche come co-autore del soggetto); *IL TRENO PER IL DARJEELING*, *FANTASTIC MR. FOX*, *GRAND BUDAPEST HOTEL*, *LISTEN UP PHILIP*, *GOLDEN EXITS*, *IL RE DELLA POLKA*, *WET HOT AMERICAN SUMMER*, *THE OVERNIGHT*, *BIG EYES* e *FUNNY PEOPLE*.

Tony Revolori

TONY REVOLORI ha catturato per la prima volta l'attenzione del pubblico e della critica con il suo ruolo d'esordio, il lobby boy Zero nel film di Wes Anderson *GRAND BUDAPEST HOTEL*, premiato con l'Oscar. Lo vedremo ancora una volta sul grande schermo nella sua nuova collaborazione con Wes Anderson, il film *THE FRENCH DISPATCH*. Revolori è molto conosciuto anche grazie al ruolo di Flash Thompson nei film Marvel di grande successo *SPIDER-MAN: HOMECOMING* e *SPIDER-MAN: FAR FROM HOME*, entrambi diretti da Jon Watts. La sua filmografia comprende inoltre *DOPE – FOLLIA E RISCATTO* di Rick Famuyiwa, *THE LONG DUMB ROAD* di Hannah Fidell, il film drammatico *UMRIKA* (vincitore del premio del pubblico al Sundance), *LA QUINTA ONDA* di J. Blakeson (per Sony), *TAVOLO N°19* di Jeffrey Blitz (per Searchlight) e *LOWRIDERS* di Ricardo de Montreuil (per Blumhouse/Universal). Sul piccolo schermo, Revolori fa attualmente parte del cast della serie di M. Night Shyamalan *SERVANT* (per Apple). Prossimamente, lo vedremo nella serie di Quibi *ROYALTIES* accanto a Darren Criss.

Rupert Friend

Rupert Friend è noto principalmente grazie al ruolo di Peter Quinn nella serie di Showtime *HOMELAND – CACCIA ALLA SPIA*. Ha interpretato il ruolo per cinque stagioni ottenendo una candidatura all'Emmy.

Rupert ha recentemente terminato di girare *INFINITE* di Antoine Fuqua. In precedenza, è stato impegnato nelle riprese del film di Tim Kirby *LAST LOOKS*, accanto a Charlie Hunnam e Mel Gibson, e dell'imminente lungometraggio di Wes Anderson *THE FRENCH DISPATCH*. Prossimamente, lo vedremo nel film horror di William Brent Bell *SEPARATION*.

Inoltre, ha recitato in *UN PICCOLO FAVORE* di Paul Feig accanto ad Anna Kendrick e Blake Lively, *VAN GOGH – SULLA SOGLIA DELL'ETERNITÀ* di Julian Schnabel accanto a Willem Dafoe, e *MORTO STALIN, SE NE FA UN ALTRO*, diretto da Armando Iannucci e interpretato da Steve Buscemi, Simon Russell Beale e Michael Palin. La sua lunga filmografia comprende *THE YOUNG VICTORIA*, *IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE*, *CHÉRI*, *IL RIBELLE – STARRED UP*, *ORGOGLIO E PREGIUDIZIO*, *HITMAN: AGENT 47* e molti altri titoli.

Friend è attualmente protagonista della serie di CBS All Access *STRANGE ANGEL*, giunta alla seconda stagione.

Henry Winkler

Henry Winkler interpreta il ruolo dell'insegnante di recitazione Gene Cousineau nella dark comedy HBO di grande successo *Barry*. Nel 2018 ha vinto il suo primo Primetime Emmy Award come miglior attore non protagonista in una serie comica grazie al suo ruolo in *Barry*, il cui protagonista è l'attore premiato con

l'Emmy Bill Hader. Ha vinto inoltre il Television Critics Choice Award come miglior attore non protagonista in una serie comica ed è stato candidato al Golden Globe e al SAG Award. Lo scorso settembre, è stato candidato nuovamente all'Emmy.

Winkler ha goduto di oltre quarant'anni di successo a Hollywood e continua a essere molto richiesto come attore, produttore e regista.

La vita di questo attore laureatosi presso la Yale School of Drama cambiò per sempre nel 1973 quando, dopo un'audizione a Los Angeles, i produttori Garry Marshall e Tom Miller scelsero Winkler per interpretare l'iconico ruolo di Arthur Fonzarelli, soprannominato "Fonzie", nella serie televisiva *Happy Days*. Nei 10 anni in cui ha fatto parte del cast di questa famosissima sitcom, Winkler ha vinto due Golden Globe, è stato candidato a tre Emmy Award e ha ricevuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame. Nel 1980, il famoso giubbotto in pelle di Fonzie e l'iconico portapranzo del personaggio sono stati esposti nel corso di una mostra allo Smithsonian Museum.

Negli anni recenti, Winkler è apparso in numerose serie, tra cui *Medical Police*, *Arrested Development – Ti Presento i Miei*, *Children's Hospital*, *Royal Pains*, *New Girl* e *Parks and Recreation*. È stato inoltre protagonista e produttore esecutivo del reality show di viaggi di NBC *Better Late Than Never*, con William Shatner, Terry Bradshaw, George Foreman e Jeff Dye, ed è uno dei produttori esecutivi della nuova serie di *MacGyver* in onda su CBS.

È stato candidato a un Emmy grazie al suo ruolo da guest star nella serie drammatica di ABC *The Practice – Professione Avvocati*, e ha recitato anche nella sitcom di CBS *Out of Practice – Medici Senza Speranza*. Le produzioni televisive a cui ha preso parte in qualità di guest star comprendono *Numb3rs*, *The Bob Newhart Show*, *Squadra Emergenza*, *Crossing Jordan*, *Law & Order – Unità Vittime Speciali* e il film natalizio di Hallmark Channel *Un Ospite a Sorpresa*. Ha prestato la voce alle versioni originali di serie animate come *Guardiani della Galassia*, *Tutti Pazzi per Re Julien* su Netflix, *Puppy Dog Pals*, *South Park*, *King of the Hill*, *I Griffin*, *I Simpson* e *Clifford's Puppy Days*, grazie a cui ha vinto un Daytime Emmy Award.

Sul grande schermo, Winkler ha recitato in *Night Shift – Turno di Notte*, *Colpi da Maestro*, *Waterboy*, *Cambia la Tua Vita con un Click*, *Happy Days – La Banda dei Fiori di Pesco*, *Heroes*, *Holes – Buchi nel Deserto* e *Scream*.

Ha lasciato un segno anche dietro le quinte in qualità di produttore e regista. Winkler ha lavorato per 19 anni come produttore esecutivo e produttore di serie e speciali televisivi, tra cui *MacGyver*, *So Weird – Storie Incredibili*, *Mr. Sunshine*, *Sightings*, *A Family Again*, *All the Kids Do It* (grazie a cui ha vinto un Daytime Emmy Award), *Ryan's Four*, *Scandal Sheet* e il documentario di ABC *Who Are the DeBolts and Where Did They Get 19 Kids?*, che ha vinto il prestigioso Humanitas Prize.

Ha diretto numerosi film, tra cui *Alla Scoperta di Papà*, con Billy Crystal e il compianto Alan King, e *Un Piedipiatti e Mezzo*, con il compianto Burt Reynolds. Sul palcoscenico, Winkler è apparso a Broadway in *Cena a sorpresa* di Neil Simon (con il compianto John Ritter) e *The Performers*.

Winkler ha sempre prestato attenzione alla qualità dei programmi televisivi per bambini. Ha prodotto innumerevoli progetti degni di nota per il pubblico giovanile, tra cui *Happily Ever After* per PBS e il suo sequel *Two Daddies to Love Me*. Altri speciali televisivi da lui prodotti comprendono *Run, Don't Walk* e *All the Kids Do It*, incentrato sulla guida in stato di ebrezza tra gli adolescenti (che ha anche diretto).

Winkler può aggiungere anche il titolo di autore di bestseller del New York Times al suo curriculum. Il suo primo libro, *Hank Zipzer e le cascate del Niagara*, è divenuto un bestseller. Il libro era ispirato alle difficoltà affrontate a scuola da Winkler a causa dei disturbi dell'apprendimento da cui era affetto. Fino a oggi, lui e la sua coautrice Lin Oliver hanno scritto 34 romanzi per bambini. Il loro ultimo libro, *Alien Superstar*, il primo di una serie di tre romanzi, è stato pubblicato lo scorso ottobre diventando un bestseller del New York Times. Tutti i libri di Winkler e Oliver possono essere acquistati in libreria e online in tutti gli Stati Uniti, sono stati tradotti in nove lingue e hanno venduto più di 4 milioni di copie.

Winkler si è sempre dedicato con passione ad aiutare il prossimo e soprattutto i bambini. È stato uno degli oratori principali delle celebrazioni del WE Day, create per promuovere l'educazione e i servizi agli studenti.

È inoltre presidente onorario di United Friends of the Children; membro fondatore del Children's Action Network; primo presidente nazionale in assoluto della Epilepsy Foundation of America; e presidente nazionale della annuale campagna Toys for Tots. Inoltre, collabora attivamente con il National Committee for Arts for the Handicapped, con Special Olympics e con il Very Special Arts Festival organizzato dal Los Angeles Music Center per i bambini con disabilità fisiche. Partecipa inoltre a numerosi programmi di riabilitazione per adolescenti che soffrono di dipendenza da alcol e droghe.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti da varie organizzazioni prestigiose, tra cui il Champion of Youth Prize dal B'nai B'rith, il Peace Prize da parte delle Nazioni Unite e il Norma Zarky Humanitarian Award da parte dell'associazione Women in Film, conferito sia a Henry che a sua moglie Stacey per gli infaticabili sforzi e l'instancabile devozione che hanno dimostrato nei confronti del "miglioramento della condizione umana". È stato inoltre nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere: si tratta del più importante riconoscimento conferito dal governo francese. Inoltre, Winkler è uno dei 10 individui onorati dall'AARP con l'Inspire Award nel 2010.

Tra tutti i titoli che ha ricevuto, quelli che gli danno più gioia sono i suoi ruoli di marito, padre e nonno. Winkler e sua moglie Stacey hanno tre figli, Jed, Zoe e Max, e cinque nipoti. Henry e Stacey vivono a Los Angeles con i loro due cani.

Bob Balaban

BOB BALABAN è apparso in più di 100 film, tra cui *Un Uomo da Marciapiede*, *Comma 22*, *Diritto di Cronaca*, *Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo*; tutti e cinque i film completamente improvvisati di Christopher Guest; *Monuments Men* di George Clooney; e i film di Wes Anderson *Moonrise Kingdom – Una Fuga d'Amore*, *Grand Budapest Hotel*, *L'Isola dei Cani* e *The French Dispatch*.

Le sue interpretazioni a Broadway comprendono *Un equilibrio delicato*, *L'ispettore generale* (nomination al Tony) e *Speed-the-Plow*. Il suo curriculum Off-Broadway comprende inoltre *Marie and Bruce* e *The Basic Training of Pavlo Hummel* al Public Theater/New York Shakespeare Festival; *Tre sorelle* al Manhattan Theatre Club; e *Some Americans Abroad* al Lincoln Center Theater. È stato il primo attore a interpretare il ruolo di Linus nel musical *You're a Good Man Charlie Brown*.

La filmografia televisiva di Bob comprende la miniserie HBO *Show Me A Hero* e il film *Recount* (candidatura all'Emmy), oltre a *Seinfeld*, *The Good Wife*, *Broad City* e *Girls*. Attualmente recita nella serie di AT&T *Condor* e nella serie di Netflix *The Politician*.

Bob ha prodotto, ideato e co-interpretato il film di Robert Altman *Gosford Park*, che ha vinto un Academy Award, due BAFTA, due SAG Award, un Golden Globe e tre New York Film Critics Award. Ha diretto il cult movie *Pranzo Misterioso*, con Randy Quaid, Sandy Dennis e Mary Beth Hurt.

Ha prodotto e diretto il film HBO *Bernard & Doris – Complici e Amici*, con Susan Sarandon e Ralph Fiennes, che ha ricevuto dieci candidature all'Emmy, tre nomination al Golden Globe e due candidature allo Screen Actors Guild Award, oltre a diverse candidature al PGA e al DGA. Ha diretto il film di Lifetime *Georgia O'Keeffe*, con Joan Allen e Jeremy Irons.

Balaban ha prodotto e diretto lo spettacolo Off-Broadway di grande successo *The Exonerated*, con Richard Dreyfuss e Jill Clayburgh (primo spettacolo nella classifica del New York Times, premiato con il Drama Desk Award, l'Outer Critics Circle Award, lo Scales of Justice Award di Court TV e il Defender of Justice Award conferito dalla National Association of Criminal Defense Lawyers), oltre al tour statunitense dello stesso spettacolo e all'adattamento televisivo *The Exonerated – Colpevole Fino A Prova Contraria*, con Susan Sarandon, Danny Glover, Aidan Quinn e Brian Dennehy.

Ha scritto una serie di bestseller per bambini intitolata *McGrowl* e pubblicata da Scholastic. Il diario che ha tenuto durante le riprese di *Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo* è stato pubblicato con il titolo *Spielberg, Truffaut & Me*.

Nato a Chicago, Bob trova le sue radici nel mondo dell'intrattenimento: suo zio è stato per molti anni presidente e chairman del consiglio d'amministrazione di Paramount, mentre suo nonno ha lavorato per

molti anni come capo della produzione presso MGM durante l'età dell'oro dei musical. Balaban vive attualmente a Bridgehampton, nello stato di New York.

Hippolyte Girardot

Hippolyte Girardot è un attore, sceneggiatore e regista francese.

Dopo una prima apparizione in *La femme de Jean*, un film di Yannick Bellon, recita in *Le Destin de Juliette*, un film di Aline Issermann, che gli fa desiderare di continuare in questo campo. Negli anni '80, interpreta una serie di ruoli sempre più consistenti: si fa notare in particolare in *Manon delle sorgenti* dove interpreta l'insegnante che si innamora di Emmanuelle Béart. È stato nominato per un César come miglior esordiente per il suo ruolo in *Le bon plaisir* nel 1985. Ma è stato il suo ruolo di Hippo, un personaggio buffo e accattivante nel film di Éric Rochant del 1990, *Un mondo senza pietà*, che gli ha permesso di affermare la sua notorietà. Nel 1997, si è cimentato nella commedia con *Vive la République*.

Dopo alcuni anni di assenza dal cinema, Hippolyte Girardot ha fatto ritorno importante nel film *Le tango des Rashevski*, nel 2003. Di nuovo molto richiesto, moltiplica poi i suoi ruoli un po' insoliti in film come *Plus tard tu comprendras*, di Amos Gitai, e *Caos Calmo* di Antonello Grimaldi. Nel 2009, si è cimentato dietro la macchina da presa e ha co-diretto con Nobuhiro Suwa, il film *Yuki & Nina*. Ha poi iniziato la sua carriera di regista pur interpretando alcuni ruoli in film politicamente impegnati, come *Tutti per uno* o *La conquête* in cui interpreta Claude Guéant, il consigliere del candidato alla presidenza Sarkozy. Hippolyte Girardot è stato poi ingaggiato da Alain Resnais nella sua commedia drammatica *Vous n'avez encore rien vu* (2012). Si riunirà con il regista due anni dopo in *Aimer, boire et chanter*, l'ultimo film del regista.

Dal 2019, ha avuto una serie di ruoli cinematografici ne *La padrina - Parigi ha una nuova regina* di Jean-Paul Salomé, *Je ne rêve que de vous* di Laurent Heynemann, *The French Dispatch* di Wes Anderson, in concorso a Cannes (2021).

Dal 2015, ha una rubrica nella trasmissione "Si tu écoutes, j'annule tout" su France Inter.

Anjelica Huston

La regista e attrice premiata con l'Academy Award Anjelica Huston porta avanti la tradizione cinematografica della sua celebre famiglia, che ebbe inizio con suo nonno Walter Huston e suo padre John Huston.

Nel corso della sua carriera, Huston ha ricevuto moltissimi premi per il suo lavoro, tra cui diversi riconoscimenti da parte della National Society of Film Critics, due Independent Spirit Award, svariati Los Angeles Film Critics Association Award e New York Film Critics Circle Award e un'onorificenza da parte dell'associazione Women in Film.

Huston ha vinto un Oscar come miglior attrice non protagonista® grazie al ruolo di Maerose Prizzi nella commedia nera *L'Onore dei Prizzi*, in cui ha recitato accanto a Jack Nicholson e Kathleen Turner. Nel 2005 Huston ha ricevuto un Golden Globe® grazie al suo ruolo nel film originale di HBO *Angeli d'Acciaio*, in cui ha recitato accanto a Hilary Swank e Julia Ormond.

La sua filmografia comprende inoltre ruoli memorabili nel film prodotto da Summit *50 e 50*, accanto a Joseph Gordon-Levitt, Bryce Dallas Howard e Seth Rogen, e nei film di Wes Anderson *Il Treno per il Darjeeling*, *Le Avventure Acquatiche di Steve Zissou* e *I Tenenbaum*. La sua filmografia comprende anche *Giardini di Pietra* di Francis Ford Coppola, *Misterioso Omicidio a Manhattan* e *Crimini e Misfatti* di Woody Allen, *Nemici, una Storia d'Amore* di Paul Mazursky, *Chi Ha Paura delle Streghe?* di Nic Roeg, *Rischiose Abitudini* di Stephen Frears, *La Famiglia Addams* e *La Famiglia Addams 2* di Barry Sonnenfeld, *La Famiglia Perez* di Mira Nair, *3 Giorni per la Verità* di Sean Penn, *Buffalo '66* di Vincent Gallo, *La Leggenda di un Amore – Cinderella* di Andy Tennant, *Soffocare* di Clark Gregg, *The Cleanse* di Bobby Miller e *Trouble* di Theresa

Rebeck, accanto a Bill Pullman e David Morse, di cui Huston è stata anche produttrice esecutiva. La sua filmografia più recente comprende il film Lionsgate *John Wick – Parabellum* con Keanu Reeves e Halle Berry, e *Waiting for Anya*, basato sull'omonimo romanzo di Sir Michael Morpurgo, accanto a Noah Schnapp e Jean Reno. Ha inoltre collaborato con suo padre, il regista John Huston, nell'ultimo film da lui diretto, *The Dead – Gente di Dublino*.

Ha fatto il suo esordio alla regia con un intensissimo adattamento dell'autobiografia bestseller di Dorothy Allison *Bastard Out of Carolina*, grazie a cui Huston ha ottenuto il plauso della critica. Ha ottenuto una candidatura all'Emmy Award grazie al suo lavoro in questo controverso film drammatico, che le è valso anche una nomination al Directors Guild Award. Huston ha diretto, prodotto e interpretato *La Storia di Agnes Browne*, presentato al Festival di Cannes nel 2000 nella selezione *Quinzaine des Réalisateurs*.

Huston ha interpretato la produttrice di Broadway Eileen Rand nella serie NBC *Smash*, candidata al Golden Globe. La filmografia televisiva di Huston comprende inoltre *Laboratorio Mortale* di Robert Ludlum, un ruolo ricorrente nella serie originale di Showtime *Huff*, un ruolo da guest star (che le è valso una candidatura all'Emmy) in *Medium*, il film per la TV di Lifetime *Il Mistero di Aylwood House*, *Angie Tribeca* su TBS e un ruolo ricorrente nell'acclamata serie Amazon *Transparent*. Huston ha ottenuto ulteriori candidature all'Emmy grazie alle sue interpretazioni in *Buffalo Girls*, *Colomba Solitaria*, *Foto di Famiglia* e *Le Nebbie di Avalon*. Ha prestato la sua voce alle versioni originali del franchise Disney di *Trilli*, della serie animata Fox *American Dad!*, e delle serie animate di Netflix *BoJack Horseman*, *Tutti Pazzi per Re Julien*, e *Trollhunters*, creata da Guillermo Del Toro.

Huston fa parte del consiglio d'amministrazione della John Huston School of Film and Digital Media presso la National University of Ireland di Galway. È membro dell'Artists Rights Council della Film Foundation, ambasciatrice del California Arts Council, membro del consiglio consultivo di Save the Chimps, e parte del consiglio d'amministrazione onorario di PETA.

Huston è anche un'autrice di bestseller del New York Times. La sua autobiografia *A Story Lately Told: Coming of Age in Ireland, London, and New York* è stata pubblicata da Scribner a novembre del 2013. *A Story Lately Told* termina con l'esordio dell'attrice a Hollywood. La seconda parte della sua storia, *Watch Me*, si apre a Los Angeles nel 1973 ed è stata pubblicata a novembre del 2014.

Huston è attualmente uno dei volti della campagna pubblicitaria della fragranza Gucci Bloom, e prossimamente la vedremo nel film Searchlight Pictures *The French Dispatch*, diretto da Wes Anderson.

Fisher Stevens

Regista, attore e produttore candidato all'Academy Award, Fisher Stevens è uno dei documentaristi più influenti degli ultimi anni e ha ricevuto premi grazie al suo lavoro come filmmaker. Più recentemente, Stevens ha diretto il lungometraggio *PALMER*, con Justin Timberlake e Juno Temple, che è arrivato su Apple TV registrando un record nel numero di visualizzazioni.

Il suo lungometraggio documentario *AND WE GO GREEN*, che ha prodotto insieme al suo frequente collaboratore Leonardo DiCaprio, è stato presentato al Festival di Cannes. Stevens ha vinto un Academy Award grazie a *THE COVE – LA BAI A DOVE MUOIONO I DELFINI*, e ha ricevuto molteplici candidature all'Emmy grazie al suo documentario *BRIGHT LIGHTS: STARRING CARRIE FISHER AND DEBBIE REYNOLDS*, che ha prodotto e diretto per HBO: il film è stato presentato a Cannes ottenendo una candidatura al premio L'Œil d'or. Ha ricevuto un'altra candidatura all'Emmy e al Critics' Choice Documentary Award grazie al suo film *PUNTO DI NON RITORNO – BEFORE THE FLOOD* ed è stato candidato a un altro Emmy per *RACING EXTINCTION*, un rivoluzionario sguardo agli effetti del cambiamento climatico. Stevens ha diretto anche *L'Imbroglione*, un'onesta analisi della carriera di Donald Trump come uomo d'affari, per la docuserie di Netflix *DIRTY MONEY*, che ha riscosso un grande successo.

Stevens è anche un affermato attore e attualmente fa parte dei cast del grande successo HBO *SUCCESSION* e della longeva serie NBC *THE BLACKLIST*. Prossimamente lo vedremo sul grande schermo nell'attesissimo film di Wes Anderson *THE FRENCH DISPATCH*. Recentemente, è apparso in *MOTHERLESS BROOKLYN – I*

SEGRETI DI UNA CITTÀ, scritto e diretto da Edward Norton. Ha interpretato dei ruoli ricorrenti nella serie HBO candidata all'Emmy *VICE PRINCIPALS* e nella serie di CBS *THE GOOD FIGHT*. Stephen è inoltre apparso nel film di Wes Anderson *GRAND BUDAPEST HOTEL* accanto a Jude Law, Willem Dafoe, Bill Murray, Edward Norton e Tilda Swinton, e ha prestato la voce a uno dei personaggi del film d'animazione di Anderson *L'ISOLA DEI CANI*, candidato all'Academy Award. Ha interpretato il farmacista Sal nella miniserie HBO *THE NIGHT OF – COS'È SUCCESSO QUELLA NOTTE?* e il ruolo ricorrente di Marvin Gerard nella serie NBC *THE BLACKLIST*, ed è apparso in *AVE, CESARE!* dei fratelli Coen.

La sua filmografia comprende inoltre *CORTO CIRCUITO* di John Badham, *HACKERS* accanto ad Angelina Jolie, *LOL – PAZZA DEL MIO MIGLIORE AMICO* accanto a Demi Moore e Miley Cyrus, *ONE FOR THE MONEY* accanto a Katherine Heigl, *ONLY YOU – AMORE A PRIMA VISTA*, *UNDISPUTED* e *ANYTHING ELSE*. La sua filmografia televisiva comprende serie *ELEMENTARY*, la serie NBC *LAW & ORDER – UNITÀ VITTIME SPECIALI*, il grande successo di FX *DAMAGES* accanto a Glenn Close, *CALIFORNICATION*, *THE MENTALIST*, *UGLY BETTY*, *NUMB3RS*, *LOST*, *MEDIUM* e *ULTIME DAL CIELO*.

Stevens ha esordito alla regia di un film di finzione con *UOMINI DI PAROLA*, interpretato da Christopher Walken, Al Pacino, Alan Arkin e Julianna Margulies. Ha esordito alla regia di uno spettacolo di Broadway con *GHETTO KLOWN*, interpretato da John Leguizamo. Il documentario più recente di Stevens, *TAKEN BY THE TIGER*, è stato presentato al Sundance.

Griffin Dunne

Una delle colonne portanti di Hollywood per oltre quarant'anni, l'attore, regista e produttore Griffin Dunne ha consolidato il suo posto nell'élite dell'industria cinematografica lavorando sia di fronte alla macchina da presa che dietro le quinte. Nel 2017 ha diretto e prodotto il documentario *Joan Didion: Il Centro Non Reggerà*, incentrato sulla sua "zia Joan", che è stato presentato al New York Film Festival per poi essere distribuito a livello globale da Netflix.

La sua filmografia comprende inoltre il film satirico/bellico di David Michod *War Machine*, accanto a Brad Pitt; *Dallas Buyers Club* accanto a Matthew McConaughey; e *Fuori Orario* di Martin Scorsese.

Nel 1997 Dunne ha fatto il suo esordio alla regia con la commedia *Innamorati Cronici*, con Meg Ryan e Matthew Broderick. L'anno seguente, ha diretto *Amori & Incantesimi*, con Nicole Kidman e Sandra Bullock.

In televisione, Dunne fa attualmente parte del cast della serie drammatica di NBC *This Is Us*, acclamata dalla critica. Ha recitato anche nella serie di Amazon *I Love Dick*, creata da Jill Soloway, accanto a Kevin Bacon e Kathryn Hahn.

Quest'autunno, lo vedremo in *The French Dispatch* di Wes Anderson.

La sua filmografia comprende inoltre la serie di Amazon *Golia*, la serie di HBO *Girls*, la serie di Showtime *House of Lies*, accanto a Don Cheadle e Kristen Bell, la serie FOX *Red Band Society*, accanto a Octavia Spencer, e la serie di WGN *Manhattan*.